VENERDI 18 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 50 N. 222

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, aste e concorsi, ecc. L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Come il Fascismo guida l'Italia

verso il benessere economico e la potenza politica

La Delegazione italiana a Ginevra

visita l'Ufficio internazionale del Lavoro

Fascismo e proletariato nel discorso di S. E. Grandi

GINEVRA, 17.

Oggi, la Delegazione italiana, accogliendo l'invito di Alberto Thomas, ha visitato l'Ufficio Internazionale del Lavoro. Oltre all on. Grandi erano presenti gli on. Cavazzoni, Cippico, Belloni, Suvich e gli altri membri.

Nel salone del Consiglio direttivo, il signor Thomas ha presentato a S. E. Grandi tutti i capi di ufficio, indirizzando al rappresentante del Governo italiano parole di calda simpatia e ringraziando il Governo italiano per quanto fa negli interessi del proletariato nazionale e mondiale. (Vivi applausi)

Quindi S. E. Grandi, in mezzo alla deferente attenzione dell'uditorio, ha pronunciato il seguente discorso:

« La Delegazione italiana non poteva lasciare Ginevra, dopo aver partecipato ai lavori della VI Assemblea della Società delle Nazioni, senza rendere visita all' alta organizzazione che rende eminenti servigi alla causa della pace e del benessere sociale. Come ha avuto la bontà di ricordare il signor Thomas, io ebbi l'onore nel 1922 di rappresentare per la prima volta alla Conferenza del Lavoro qui in Ginevra le giovani organizzazioni sindacali fasciste. Potei in quella occasione constatare personalmente l'importanza di questa organizzazione di cui conoscevo già gli sforzi per dare ai lavoratori delle diverse Nazioni una coscienza, una volontà, una disciplina ed una dignità nuova. Ho seguito da allora col più grande interesse i continui progressi realizzati dall' Ufficio Internazionale del Lavoro e sono lieto di poter riconfermare i miei sentimenti di simpatia che sono quelli di tutti i colleghi della Delegazione italiana e son anzitutto i sentimenti del Governo Fascista che ho l'onore di rappresentare. A tale proposito io debbo dire con molta franchezza che esiste sul conto del Governo fascista italiano una sorta di calunnia ridicola, assurda ed ingiusta che deve assolutamente cessare. In verità pochi Governi, come quello presieduto dall'onorevole Mussolini, si preoccupano con così grande sollecitudine di migliorare le condizioni economiche e giuridiche delle classi proletarie. La legislazione sociale ha raggiunto, in Italia, per volontà dell'on. Mussolini, uno sviluppo veramente notevole. Il Governo fascista ha dato sempre il proprio appoggio sincero alle iniziative dell' Ufficio Internazionale del Lavoro. Il Governo fascista, primo fra tutti gli altri Governi d' Europa, ha trasformato in leggi dello Stato le proposte annuali più importanti delle Conferenze. Primo fra tutti gli Stati europei sta preparando una nuova legislazione del lavoro basata sul riconoscimento giuridico dei Sindacati e sulla obbligatorietà dei contratti collettivi. L'on. Mussolini considera gli operai come la forza principale e la ricchezza più preziosa del Fascismo. Per conseguenza noi attribuiamo alla questione operaia una importanza di primissimo ordine. L' Italia continuerà a dare la sua cordiale adesione alla grande opera sociale che l' Ufficio Internazionale persegue, felice della collaborazione amichevole di tutti i paesi. Nel ringraziarvi dell'ospitalità cortese, formulo il mio voto che questa collaborazione possa divenire di giorno in giorno più stretta e più sincera ».

Il discorso dell'on. Grandi è stato accolto da vivissimi applausi.

Il signor Thomas ha stretto con effusione la mano al Sottosegretario italiano degli Affari Esteri.

Poscia la Delegazione italiana ha visitato gli uffici e la nuova sede dell' Ufficio Internazionale del Lavoro che sta sorgendo nei paraggi del palazzo della Società delle Nazioni.

Il plauso del Duce ai reduci

dalla crociera nei mari del Nord

ROMA, 17.

S. E. Mussolini ha inviato il seguente telegramma al capitano di vascello Cavagnari comandante il gruppo esploratori « Pantera », « Tigre » e « Leone », che reduce da una crociera nei mari del Nord è giunto a Napoli:

« Comando « Pantera ». — Al gruppo esploratori « Pantera » « Tigre » e « Leone » che rientra in Patria dopo avere assolto brillantemente il compito di riaffermare il buon nome italiano nei paesi visitati, mando il cordiale saluto mio e della Regia Marina. Ai comandanti, agli ufficiali e agli equipaggi che, animati da viva fede hanno cooperato al buon esito della campagna, il mio compiacimento. — MUSSOLINI ».

Ad esso il comandante Cavagnari ha risposto:

« I comandanti, gli ufficiali e gli equipaggi degli esploratori « Pantera », « Leone » e « Tigre » pregano V. E. di gradire il loro ringraziamento per la parola di lode ricevuta nel toccare il suolo luminoso della Patria. Essa è un premio all'opera da ciascuno e da tutti prestata con appassionato fervore per il buon esito di questa rapida crociera attraverso 13 Nazioni e 31 città che tutte tributarono alla nostra bella bandiera simpatia ed ammirazione. Assicuro V. E. che partimmo con fede e con fierezza, ma tornammo con maggiore fede e maggior fierezza dopo avere visto in qual conto presso tutti i popoli d' Europa è oggi tenuta l' Italia. — CAVAGNARI ».

Farinacci a Borgotaro

Rassegna delle Camicie nere parmensi

PARMA, 17.

Stamane l'on. Farinacci ha passato in rassegna le Camicie nere delle montagne parmensi concentrate a Borgotaro. L'on. Farinacci è giunto alle ore 10 a Borgotaro dove l'attendevano tutti i Fasci dell'alto Appennino con i gagliardetti ed i labari dei Comuni fascisti. Erano giunti a Borgotaro anche i Fasci della Liguria, condotti dall'on. Lessona.

L'on. Farinacci è stato ricevuto dal Prefetto di Parma comm. Spadavecchia, dall'on. Gabbi, dai membri della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, dal Segretario federale avv. Scaffardi e dalle Autorità locali. L'on. Farinacci ha subito passato in rassegna le forze fasciste e le rappresentanze della Provincia. Poscia le Camicie nere si sono riunite nella piazza centrale ove hanno parlato lo avv. Scaffardi, il Segretario generale dei Sindacati, il Commissario prefettizio di Borgotaro, il fiduciario dei Mutilati e infine l'on. Farinacci che, accolto da ovazioni unanimi lunghissime, ha rilevato la compattezza del Fascismo parmense e ne ha esaltato l'opera. Dopo aver ricevuto le autorità e i segretari politici, l'on. Farinacci è intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore. Nel pomeriggio si è recato ad inaugurare i gagliardetti e la sede di Ozzano Taro fatto segno anche qui a entusiastiche manifestazioni.

I ringraziamenti dei Principi

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 17.

S. A. R. il Principe di Piemonte agli auguri indirizzatigli per il suo genetliaco dal Presidente della Camera dei Deputati, ha risposto con il seguente telegramma:

« Sono vivamente grato all' E. V. e alla Rappresentanza nazionale per il pensiero e gli auguri che gentilmente hanno voluto rivolgermi in questo giorno. Voglia, La prego, rendersi interprete della mia riconoscenza presso gli onorevoli Deputati. — UMBERTO DI SAVOIA ».

S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia ha inviato al Presidente della Camera dei Deputati il seguente telegramma:

« Desidero far giungere subito a V. E. e per suo tramite gentile agli onorevoli Deputati i miei ringraziamenti più vivi e cordiali per il dono bellissimo che hanno avuto la cortesia di inviarmi in occasione delle mie nozze. Esso sarà il più caro ricordo della loro grande amabilità. — MAFALDA DI SAVOIA ».

S. A. R. il Principe di Piemonte in risposta agli auguri inviatigli da S. E. Benzani ha così telegrafato:

« Ho molto gradito gli auguri da V. E. espressimi a nome della regia Aeronautica e rispondo alla cortese manifestazione coi più vivi ringraziamenti. — UMBERTO DI SAVOIA ».

In suffragio delle vittime del "Veniero"

GENOVA, 17.

Alle ore 10, nella chiesa della Ss. Annunziata, sono state, per cura del Municipio, celebrate esequie solenni per le vittime del « Veniero », fra le quali si trovano i genovesi Luigi Fini, torpediniere, e Luigi Rolando, fuochista.

Fra gli intervenuti erano il Prefetto Darbesio, il generale Squillace Comandante la Divisione militare, il generale Cornaro della Milizia Nazionale, gli on. Loccardi e Lantini pel Comune, il senatore Biaggio, l'on. Corrado Marchi, il Procuratore Generale del Re, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, rappresentanze dell' Esercito e della Marina e le rappresentanze con bandiere delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Fasci, delle Società Militari, delle Scuole e di molte Associazioni patriottiche.

Innanzi al catafalco era stata collocata una ricca corona di fiori con nastro tricolore, inviata dal Municipio di Genova. Fiancheggiavano il catafalco militi e vigili urbani in alta tenuta.

Dopo la Messa funebre, celebrata dal Rettore della Chiesa, fra la viva commozione dei presenti, è stata impartita l'assoluzione al tumulo.

L'incendio nella segheria di Milano

E' STATO DOMATO

MILANO, 17.

A mattina inoltrata, il grande incendio che, nella notte, si era sviluppato nella segheria Umberto De Bernardi, in via Nino Bixio, potè essere domato. Per raggiungere questo risultato i pompieri dovettero faticare non poco. Dopo il materiale, caduto in preda alle fiamme, dal legno bruciato continuò fin verso le 10 a elevarsi una colonna di fumo che andò di mano in mano perdendo l'intensità. Anche quando il fuoco potè esser vinto, non si credette opportuno dai dirigenti del cantiere di abbandonare la segheria, dato che presso l' immenso focolaio si trovavano altri cumuli di legname a stento sottratti, nella notte, alle fiamme. Secondo i primi calcoli da parte dei dirigenti della segheria, il danno può essere calcolato in un milione e mezzo di lire.

La guerra in Marocco

Violente azioni

FEZ, 17.

Un comunicato ufficiale dà i seguenti particolari sulla presa del massiccio di Bibane:

La mattina del 16, nel settore di San Francesco, per mezzo di una manovra rapida, le nostre truppe hanno circondato il massiccio di Bibane, luogo di riunione dei dissidenti di Beni Uriaghl, più tenaci fra i dissidenti. L'operazione è stata preparata il giorno 15 da un intenso e continuo bombardamento del massiccio, effettuato dalla nostra aviazione. Le truppe, partendo il mattino da Apedut in direzione di sud, hanno posto piede sulla cresta di Dar Remichè respingendo una forte resistenza del nemico. Contemporaneamente due compagnie hanno attaccato dalla parte est e da quella ovest e sostenuto dai nostri spahis hanno potuto impadronirsi del massiccio dalla parte sud. Alle 9 la fanteria proveniente da nord e 1 acavalleria proveniente da sud si sono congiunti.

Attacchi riffani respinti

MELILLA, 17.

Le truppe nemiche hanno attaccato i posti di Sidi Mesaud Afren e di Tizi Asa. Esse sono state respinte.

Il comunicato francese

FEZ, 17.

Un comunicato del Comando francese dice che nella giornata di ieri non si è segnalato alcun risveglio nell'attività nemica nella regione di Bar Hceise. Le operazioni nel massiccio di Bhane si svolgono conformemente ai piani e dopo una prima resistenza opposta dal nemico a Dar Remichè e una seconda alla sommità del massiccio, la colonna francese operante nel nord ha occupato la cresta alle 9 del mattino congiungendosi con una Mehalla proveniente dal sud.

Il comunicato aggiunge che una Mehalla ad Hasteli ha rastrellato le regioni di Mounia, Anouline e Tazrouz e ha preso sotto il suo fuoco reparti di dissidenti che discendevano da El Miza.

Durante le operazioni sul massiccio di Pilano le perdite francesi sono state leggere mentre quelle nemiche furono molto gravi. Le operazioni hanno prodotto grande impressione presso le tribù dei Beriouaghele e dei Begizeroual.

Sul fronte occupato dal 19.o Corpo di Armata regna la calma. Varie famiglie dei Beni Oleni e dei Beni Ahamer, frazioni degli Tsouls hanno fatto atto di sottomissione; 10 famiglie dei Traiba hanno abbandonato i dissidenti. Le perdite nemiche dinanzi a Tif Placen durante gli attacchi del 14 e 15 sono di 45 morti.

Sciopero marinaro nei Dominions

70 NAVI INGLESI FERME

LONDRA, 17.

Lo sciopero marittimo inglese scoppiato molto tempo addietro in uno o due porti australiani è venuto estendendosi, da un mese a questa parte, a tutti i porti australiani della nuova Zelanda e dell'Africa meridionale.

Così si è venuti creando una situazione che si aggrava ogni giorno di più. Vi sono già settanta navi britanniche paralizzate dallo sciopero dei porti dei Dominions e si comincia a sentire la difficoltà di trovare navi ed equipaggi per il trasporto dei passeggeri, delle merci e delle derrate alimentari. Soltanto tra l' Inghilterra e la nuova Zelanda un milione di tonnellate di merci e derrate è bloccato in vari porti.

Notizie brevi

A S. E. MUSSOLINI il colonnello Muller, presidente della « Fidac », ha inviato, nel momento di lasciare l' Italia, un fervido telegramma di saluto e di ringraziamento.

LA SQUADRIGLIA di apparecchi Fiat che al comando del colonnello Bolognesi compie il raid delle sette capitali, è giunta ieri alle 16 a Budapest proveniente da Vienna. Essa compì il percorso in 60 minuti ed ha avuto festosissime accoglienze dagli abitanti.

I BALILLA ZARATINI, provenienti da Bologna, sono giunti a Piacenza festeggiatissimo. Sono poi proseguiti per Milano.

ALTRE SCOSSE DI TERREMOTO sono state avvertite ieri mattina in tutta la zona romagnola-toscana. A Rocca San Casciano il terremoto, preceduto da boato, è stato più violento destando allarme nella popolazione.

E' MORTO a Vienna il compositore Leo Fall, autore di numerose applaudite operette, fra le quali notissime « La rosa di Stambul » e « Pompadour ». Era nato nel 1873.

Un elogio non sospetto sulla situazione in Italia

Dichiarazioni del comunista on. Riboldi

ROMA, 17, notte (per telefono):

Telegrafano da Bucarest che il deputato comunista on. Riboldi ha fatto al giornale « Cuvintul » importanti dichiarazioni:

« L'attuale situazione in Italia è buona; c' è uno slancio in tutte le manifestazioni economiche. L'esportazione, in ispecie dei tessuti, è in continuo aumento. L' industria meccanica e quella delle costruzioni sono all'apogeo. Secondo i dati ufficiali si è raggiunto l'equilibrio del bilancio: un miliardo di lire ce lo mandano gli emigranti. Abbiamo in Italia una sopraproduzione di mano d' opera. L' opposizione è formata dai gruppi dell'Aventino e dai liberali seguaci di Salandra e di Giolitti. L'opposizione aventiniana aspetta il processo Matteotti per prendere norma. Io sono rimasto alla Camera ed ho consigliato le opposizioni a discendere dall'Aventino ».

Le variazioni nel prezzo del pane

Generale tendenza al ribasso

ROMA, 17, notte (per telefono):

Le variazioni nel prezzo del pane comune nelle varie Provincie durante la prima quindicina di settembre sono state le seguenti:

Aumento di 5 centesimi: Grosseto da L. 2.25 a 2.30 — Macerata da L. 2.20 a L. 2.25 — Reggio Calabria da L. 1.30 a L. 1.35 — Verona da L. 2.20 a 2.25.

Aumento di 10 centesimi: Aquila da L. 2.10 a 2.20 — Belluno da L. 2.40 a 2.50 — Bologna da L. 2.40 a 250 — Cagliari (tipo popolare) da L. 1.65 a 1.75 — Firenze da L. 1.80 a 1.90.

Diminuzione di 5 centesimi: Ancona da L. 2.15 a 2.10 — Avellino da L. 2.10 a L. 2.05 — Bergamo (tipo comune di I qualità) da L. 2.40 a 2.35 — Genova da L. 2.45 a 2.40 — Napoli da L. 2.40 a L. 2.35 — Roma da L. 2.40 a 2.35 — Salerno da L. 2.35 a 2.30.

Diminuzione di 10 centesimi: Catania da L. 1.75 a 1.65 — Girgenti da L. 1.75 a L. 1.65 — Macerata (tipo di lusso) da L. 2.80 a 2.70 — Piacenza da L. 2.40 a L. 2.30 — Trapani da L. 1.70 a 1.60 — Trieste (tipo di lusso) da L. 3.50 a 3.40.

Diminuzione di 15 centesimi: Caserta da L. 2.20 a 2.05 — Venezia da L. 2.40 a L. 2.25.

Diminuzione di 20 centesimi: Genova (tipo di lusso) da L. 3 a 2.80 — Trieste (tipo comune) da L. 2.60 a 2.40.

Diminuzione di 30 centesimi: Trieste (tipo popolare) da L. 26.0 a 2.30.

« Come si rileva dalle cifre citate — dice l'Agenzia di Roma — il prezzo del pane tipo comune è, nella maggior parte delle provincie, in diminuzione e tende a stabilizzarsi. I lievissimi aumenti verificatisi in alcune località sono dovuti ancora alla ripercussione del recente aumento subito dalle farine. La tendenza generale dei prezzi è però dovunque, come era stato previsto, per una leggera diminuzione ».

Il Duce riceve ed elogia il Direttorio del Fascio milanese

MILANO, 17.

Stamane, alle ore dieci, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Direttorio del Fascio milanese al completo. All'interessante colloquio erano presenti anche il Prefetto comm. Pericoli ed il marchese Paolucci de Calboli-Barone.

Il Presidente ha chiesto minute informazioni sulla situazione generale fascista milanese; ha domandato in primo luogo notizie del movimento dei Balilla e delle Avanguardie e poi ha interpellato i singoli presenti sulla situazione dei Circoli rionali, della Milizia, dei Sindacati e delle Cooperative.

Il Segretario Generale del Fascio milanese, Giampaolo, ha dato tutte le informazioni richieste ed ha riconfermato al Duce l'assoluta granitica compattezza del Fascismo milanese che raccoglie oltre dodicimila cittadini di sicura fede e di perfetta disciplina.

Il Presidente, dopo avere attentamente ascoltato i suoi interlocutori, si è dichiarato lieto di salutare i dirigenti del Fascismo primogenito e li ha esortati a sorreggere l'opera del Governo che va instancabilmente gettando le basi dello Stato fascista.

La giornata del Duce a Milano

MILANO, 17.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata di Milano che lo ha informato sulle imminenti manovre nel Canavesano; quindi una Commissione di industriali composta dei signori on. Benni, Jarach, Tarlarini, Falchi e Pirelli. Con quest' ultimo, reduce da Bruxelles, il Presidente ha poi avuto uno scambio di idee sulle questioni economiche e finanziarie del momento.

Da ultimo ha ricevuto il Direttorio della Federazione provinciale milanese composta da Boattini, Parenti, Cresci e Grozzani, il maggiore Penazzo della Associazione del Fante e Triumviro della Federazione provinciale Combattenti.

Per il disincaglio del "Bari"

ROMA, 17, notte (per telefono):

Informazioni ufficiose recano che non è stato ancora possibile di sviluppare appieno i tentativi di disincaglio dell'esploratore « Bari » a causa del maltempo che ha sempre ostacolato lo svolgimento dei lavori. Il mare grosso ha anche, a varie riprese, parzialmente danneggiato tutti i complessi approntamenti allestiti per il sollevamento della nave. Confermando quanto ha pubblicato la scorsa settimana l'Agenzia di Roma », si può assi... che saranno sempre necessari cinque o sei giorni consecutivi di buon tempo per riuscire a compiere la non facile operazione di disincaglio della bella nave.

Tutti i Fasci agrigentini sciolti dall'on. Starace

ROMA, 17.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L' on. Achille Starace, Commissario straordinario fascista nella Provincia di Girgenti, nell'intento di sistemare più agevolmente la forte compagine del Fascismo agrigentino, ha deliberato di sciogliere tutti i Fasci della Provincia lasciando intatta l'organizzazione sindacale, estranea alle competizioni interne. Il Commissario straordinario ha anche sciolto il Direttorio della Federazione degli Enti Autarchici affidando la reggenza provvisoria all'on. Paolo Parmisano. Gli energici provvedimenti dell'on. Starace hanno riscosso l'unanime approvazione.

ALI D'ITALIA

Il raid dell' Europa settentrionale

ZURIGO, 17.

Alle ore 10.30 sono arrivati da Varese dopo una difficile traversata delle Alpi due apparecchi tipo « M » 24 pilotati rispettivamente dal comandante Maddalena e dal comandante Guasconi. I suddetti apparecchi erano partiti alle ore 9 da Varese e ripartiranno domani per effettuare il progettato « raid » dell' Europa settentrionale. Il Console generale d'Italia ed il Capo della municipalità di Zurigo hanno rivolto parole di saluto agli aviatori.

Le torpediniere russe saranno a Napoli il 24

ROMA, 17, notte (per telefono):

Le torpediniere russe della flotta del Mar Nero, partite ieri da Odessa per restituire la visita degli esploratori italiani « Pantera », « Tigre » e « Leone » fatta a Leningrado, arriveranno il ventiquattro corrente a Napoli dove si fermeranno cinque giorni. Il giorno ventinove le due torpediniere russe ripartiranno dirette a Stambul.

Le salme di due vittime del dovere

NAPOLI, 17.

Stamane dopo faticose ricerche, sono stati ritrovati i cadaveri del sottocapo Vianello e del marinaio Zanzi ieri disgraziatamente scomparsi a causa del doloroso incidente verificatosi nel porto. Le due salme sono state trasportate alla sede del Comando della Marina dove è stata preparata appositamente una camera ardente.

La questione dei debiti

L'Italia avrà dall'America un trattamento di favore

PARIGI, 17.

Un telegramma Radio da Washington dice:

Si annuncia che l'addetto dell'Ambasciata americana a Roma, Mac Leane, che si trova attualmente in congedo agli Stati Uniti, ha dichiarato ai finanzieri di Filadelfia che l' Italia avrà per il pagamento del suo debito un trattamento di favore di fronte alle condizioni che saranno fatte alla Francia. Questa opinione è divisa dagli ambienti politici di Washington, dove si fa notare che il Presidente Coolidge ha sempre manifestato l'intenzione di chiedere versamenti annui più elevati agli Stati il cui debito è più considerevole

L'Austria accetterà protestando

i deliberati della Lega delle Nazioni

VIENNA, 17.

Il Parlamento austriaco metterà prossimamente in discussione gli ultimi accordi di Ginevra riguardanti il risanamento. La Società delle Nazioni ha deciso il prolungamento per altri tre anni del servizio di sorveglianza estera della Banca Nazionale austriaca e lo eventuale ripristinamento del controllo delle finanze nel caso di nuove difficoltà valutarie e d' una ricaduta nel deficit. Questa decisione, in seno ai vari partiti parlamentari, è già ora argomento di discussioni ed è generale l'opinione — anche tra i deputati di maggioranza — che il deliberato della Società delle Nazioni abbia per l'Austria vero carattere di offesa alla dignità nazionale.

Visto però che dall'accoglimento di quest'accordo dipende anche l'eventuale abolizione del controllo generale per la fine dell'anno in corso, è probabile che la Camera, limitandosi a solenni dichiarazioni di protesta, darà valor di legge a quanto a Ginevra è stato stabilito. Il presidente della Camera ha già convocato per venerdì la giunta parlamentare, davanti alla quale il Cancelliere ed il ministro delle Finanze faranno relazione sulle trattative di Ginevra.

Credito Agrario e Battaglia del grano

Quale mirabile fermento di volontà e di azione abbia determinato nelle nostre campagne la « battaglia del grano » non può immaginare chi non vive fra gli agricoltori.

Si direbbe che l'agricoltore fosse da tempo desideroso di lanciarsi nella lotta, e che attendesse impaziente il sorgere di un Capo e l'ordine generale di marciare, per essere sicuro di non trovarsi solo e isolato nella mischia.

La mobilitazione, quella morale, è per tal modo riuscita in modo completo; lo spirito e l'entusiasmo delle truppe è magnifico.

Ma siamo alla vigilia del combattimento e manca ancora una cosa di capitale importanza: le « munizioni », cioè il credito; e le guerre, le battaglie moderne ne richiedono a tonnellate.

Tutti attendono con ansietà crescente di giorno in giorno.

Trattrici, seminatrici, si richiedono oggi, come, sino all'anno scorso, si richiedevano semplici e modesti aratri. Pel seme eletto e i concimi, ugualmente, l'agricoltore taglia largo. — « Ma... non posso pagare subito — egli dice — pagherò seme e concimi con la solita cambialetta a 6 mesi e per le macchine la spesa è forte, mi occorreranno almeno tre anni... ».

E qui cade tutto: CREDITO AGRARIO NON SI FA.

Intendiamoci, non solo manca credito agrario diremo così speciale per la « battaglia del grano », ma manca anche quel meschino credito agrario normale e corrente di tutti gli anni.

— E allora? — vi domanda l'agricoltore guardandovi con aria giustamente meravigliata e, più giustamente ancora, un po' ironica.

Per il credito agrario, siamo veramente a questo: si è ingaggiata una battaglia e il soldato non si trova nello zaino nemmeno la modesta dotazione di cartucce del tempo di pace.

La constatazione è dolorosissima; purtroppo si deve dire che in fatto di credito agrario si va di male in peggio, a precipizio: la storia è lì a dimostrarlo.

Provvedimenti, è da ritenersi, non mancheranno; ma se « elettrica » è la volontà suprema, la burocrazia ha le sue... « esigenze » e l'ora del combattimento incalza.

Dobbiamo attendere tutto da Roma o da Venezia?

Certo urge intensificare la nostra azione, là, in alto, onde il Friuli non sia trascurato. Ma intanto questa parte sostanziale della battaglia imminente dovrebbe essere assunta dagli Istituti di credito locali, e noi, ricordando i sentimenti a cui essi ispirano l'opera loro, ci sentiamo sicuri di questo intervento — del quale il nostro maggiore Istituto di credito cittadino vorrà, come sempre, farsi iniziatore — conducendo, e in compagnia degli altri Enti o anche da solo, la battaglia in modo da permettere la risoluzione dell'attuale situazione paradossale.

E ciò tanto più in quanto non manca in Provincia una solida e provata organizzazione, per lungo esercizio attrezzata, pronta e specialmente adatta ad assumere la parte esecutiva del credito agrario con ogni più seria garanzia.

Chi non sa che le nostre Istituzioni agrarie cooperative non danno danari agli agricoltori ma merci e macchine agrarie in corrispettivo delle cambiali, e che le istituzioni agrarie locali non danaro ricevono dalla loro Federazione ma merci e macchine agricole in corrispettivo delle cambiali che queste ad essa riscontano?

Quale sicurezza migliore per l' « impiego agrario » del credito agrario?

Ed è anche noto che nessuna Istituzione perdè mai un soldo sulle cambiali dei suoi soci, perfettamente conosciuti nella loro capacità tecnica e finanziaria; moralità e solvibilità. Clientela più scelta, prudente e scrupolosa, non esiste; sì che, come tranquillità di impiego, nessun Ente finanziatore (il quale viene poi anche a godere, attraverso le istituzioni locali e la loro Federazione, di due nuove firme di garanzia) potrà mai desiderare di più.

Si sappia ancora: 1) che gli agricoltori non chiedono danari nè a gratis nè ad interesse irrisorio; solo « domandano di avere i danari necessari e di pagare un interesse... umano »; 2) che si tratta di operazioni a breve, anzi più spesso, a brevissima scadenza.

Quali operazioni di credito gli Enti bancari, e specialmente gli Enti morali di credito, possono preferire a queste?

E se le operazioni di credito agrario sono, come non vi è dubbio, le preferibili, cosa manca per darvi senz' altro seguito?

Forse quel paio di milioni che per i bisogni urgenti e immediati della corrente campagna sarebbe sufficiente? Oppure la buona volontà di esaminare con spirito risolutivo la importante e semplice questione?

Escludiamo l'uno e l'altro interrogativo e quindi... speriamo, speriamo molto.

***

La battaglia friulana del grano attende munizioni altrettanto friulane per essere combattuta o almeno iniziata; e segni essa per la Provincia il principio di una nuova èra, in materia di credito agrario.

Ce n' è bisogno. **G. Panizzi**

Ultime dalla Provincia

L'ammiraglio Simonetti a Gemona

GEMONA, 17.

Oggi, inaspettato e inosservato, è giunto qui, nella sua città nativa, a godere il breve abituale riposo annuale, S. E. Diego Simonetti, Ammiraglio Comandante in Capo dell'Armata.

Accoglienza nessuna, perchè il suo arrivo è stato improvviso, e perchè l' illustre Uomo, vanto di Gemona, orgoglio del Friuli, rifugge da qualsiasi manifestazione di festevolezza preparata in suo onore.

Portate a termine le eccezionali imprese, quali la presa e il Governatorato di Corfù, la direzione suprema delle grandi manovre navali del mese scorso, per nominare le più recenti, chè altre ne conta nel felice corso della sua operosa vita marinara, e che codesto quotidiano ha già illustrato, il troppo modesto Ammiraglio ha sempre preferito agli onori, chè gli spettano di ragione e per merito, la quiete, il godimento puro e semplice dell' intimità familiare tra il verde del suo podere e la tranquillità della sua casa avita.

Al Concittadino illustre, che altamente onora sul mare Gemona, la piccola e la grande Patria, giunga il nostro ossequioso saluto; trovi in mezzo a noi, dopo le ardue fatiche delle grandi manovre navali, il meritato riposo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Visitando la Mostra

(17). — Riprendiamo il nostro giro attraverso questa magnifica esposizione e cerchiamo di illustrare in quella povera maniera che noi possiamo, le opere e i lavori dei nostri bravi artisti.

Penetriamo così nella bella sala dove Duilio Corompai espone i suoi bellissimi quadri. Ammiriamo una bella visione veneziana (n. 11 «Altana Fiorita») che è di una violenza simpatica, una vivacità di colori che colpisce e che domina; così il n. 1 (Chiesa dei Gesuiti) dove la mano dell'artista sa dare alla tela tutte quelle vibrazioni bellissime che sono l'espressione pure della sua arte. E la «Vendemmia» (n. 17) e i numeri 14, 16, 18, 19, 20, 21 e 29 con visioni bellissime e riuscitissime della villa Polcenigo con i ruderi del suo bel castello del 600 che tanta storia racchiude; con delle visioni veneziane come quel «Mercato», e quel «Passaggio alle Zattere» che sono una meraviglia. E così quei bei «Ruderi di Caneva» e quel dolce e simpatico «Riposo». Il Corompai ha una mostra tutta sua, egli è il pittore della regina dell'Amarissimo.

E il modesto e bravo Valentinelli? Giovanni Valentinelli fu per diversi anni pittore alla Corte di Bruxelles ed è un miniaturista perfettissimo. In questa mostra, dove presenta solo pochi lavori, egli espone solo dei quadri. Il n. 30 «Natura morta», è un lavoro perfettissimo, degno di figurare in una qualche galleria assieme a quella «Corte Pelriana» (n. 38) che pur senza alcuna figura è così animata, così fatta di cosa viva che è ammirevole. Bello ed ammirato per la sua squisita fattura quel «Panorama di Poffabro» (n. 36), che con un intonatissimo assieme di colori ci offre una visione bellissima. E «Piccolo effetto di neve a Bruxelles» (n. 39) e il «Grappolo d'uva» (n. 43) e qualche altro ancora sono i quadri ammiratissimi del pubblico.

Anche in questa sala la ditta Andrea Galvani si fa ammirare con i suoi stupendi piatti decorati.

Nella sala III, abbiamo due nostri concittadini: Eugenio Polesello e Giuseppe Scaramelli.

Eugenio Polesello dalla tavolozza esuberante come la sua fresca giovinezza è il pittore delle nostre superbe e luminose Dolomiti. Egli è l'innamorato della montagna dominatrice, e la ritrae con magnificenza di toni, di colori, di riflessi, di luce e di motivi. Abbiamo di lui «Il Cristallo» n. 6, «Tra nubi e ghiacciai» n. 13, «Il Boite» n. 31 e un bel «Controluce» (Tofane) n. 23. Di squisita fattura quel bel «Lago Nambino» n. 24, le «Armonie del Garda» n. 10 e quella magnifica «Sera d'Autunno» n. 1, dove Genio Polesello ci rivela una nuova scuola bellissima per la sua grande arte. Così gli «Olivi» n. 17 e il «Tramonto» n. 42. Egli ci dà quest'anno una visione più bella della sua anima d'artista, in qualche parte variata e essai migliorata.

E veniamo al nostro modesto Scaramelli. Questi è un appassionato dilettante, che studia e coltiva la sua arte come un amante innamoratissimo, quasi fatto timido dalla sua modestia e dalla sua passione. Per noi egli è il trionfatore nel suo stile, di questa bella Mostra. Nei suoi lavori vi è arte, disegno animazione, vivacità e prospettiva. Curate meticolosamente, egli espone quest'anno lavori apprezzatissimi. Quel «Ramo del Noncello» alle Revedole» n. 36, e il «Colle a Sgumigo» n. 41, sono di squisita e perfettissima fattura. Così «Prime nebbie» n. 35 e «Nuvole primaverili» n. 33. Vorremmo elencare anche tutti gli altri suoi bei lavori tanto essi hanno riscosso l'approvazione e l'ammirazione del pubblico che ha trovato in Giuseppe Scaramelli una rivelazione e un promettentissimo, sicuro, superbo avvenire.

Anche nella terza sala la Ceramica Galvani ci fa ammirare i suoi bei lavori. Bisogna ben dire che questa vecchia industria pordenonese si è così imposta per la sua varietà di stile e perfezione di colori, di vernici, di cottura e di esecuzione da meritare quei trionfi che come a Monza ella sta raccogliendo.

* * *

Domani visiteremo il forte Martina, il ritrattista perfetto, e il Cargnel dalle superbe e magnifiche visioni.

* * *

Anche oggi la mostra è stata visitatissima e molti forestieri vollero ammirarla. Questo affluire spontaneo di ammiratori è il giusto premio agli instancabili organizzatori e per gli espositori. Anche in serata la mostra, dove una luce vivissima sa mantenere ai lavori tutti i suoi riflessi e le sue contro luci, ha continuato ad avere numerosi visitatori.

SCUOLA PROFESSIONALE

In questi giorni il Consiglio di Prefettura ha approvato il progetto dell'ingegnere Luigi Guerini per la Scuola Professionale.

La scuola sorgerà nel palazzo ex-Galvani in via Bertossi e verrà così a dotare la nostra Pordenone di un nuovo ed importante centro di coltura per le nostre laboriose maestranze.

Ci congratuliamo con la nostra Amministrazione comunale per il suo attivissimo interessamento per la costituenda scuola e ci auguriamo il prossimo inizio dei lavori.

PRO INFANZIA

Martedì u. s. alle ore 16.30, sono arrivati i bambini inviati dal Pro Infanzia alla cura marina nella Colonia di Riccione.

I piccoli dovevano arrivare domenica scorsa, ma causa un inesplicabile contrattempo essi giunsero martedì.

Godono tutti buona salute, e sono stati ricevuti dalle loro famiglie e dai dirigenti del Pro Infanzia.

I FESTEGGIAMENTI AI CAPPUCCINI

Domenica 20 settembre nella Via Cappuccini e Borgata Candiani, avranno luogo i consueti festeggiamenti d'ogni anno indetti dalla Società «La Pace».

Alle ore 14 vi sarà la gara di Foot-Ball dell'Associazione Calcio «Candiani» e Club Sportivo «Licinio» nella area spaziosa gentilmente concessa dall'ex lavorazione del legno.

Per la caratteristica cuccagna con ricchi premi; la corsa delle secchie; il ballo con l'orchestra pordenonese; fuochi artificiali e la splendida illuminazione alla veneziana.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua ultima seduta ha approvato: la liquidazione delle pendenze con la Cooperativa di Aviano e l'aumento di un quarto della tariffa daziaria.

CONCERTO

Ieri sera alla Mostra d'Arte la banda dell'Istituto musicale ha svolto un applaudito concerto.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica alle ore 14.30 la squadra calcistica concittadina s'incontrerà, sul campo sportivo delle Casermette, con lo squadrone di seconda divisione dello Sport Club Monfalcone. L'incontro è attesissimo fra i nostri sportivi.

PESCA DI BENEFICENZA

Dato il soddisfacentissimo affluire di doni il Comitato per la Pesca ha stabilito che la sua apertura sia rimandata a domenica 27 corrente e ciò per permettere una migliore organizzazione.

Da GORIZIA

SEDUTA DEL C. D. DELLA STAMPA

Ieri sera, si riunirono tutti i membri del C. D. della stampa, per discutere, in merito alla rivista mensile «Squille isontine» di prossima pubblicazione.

Aperta la seduta, il segretario comunica alcune lettere di giornalisti e collaboratori di giornali che vogliono far parte dell'Associazione. Fu deciso di rendere di pubblica ragione che l'Associazione locale non assume nel proprio nesso alcun giornalista che non possa provare di essere già stato iscritto quale socio professionista ad altra Associazione analoga o che dimostri un'attività non inferiore i due anni consecutivi come corrispondente attivo di giornali quotidiani, o sia per lo meno un anno direttore di un giornale. Per quanto riguarda i soci aderenti, l'Associazione si riserva di decidere in separata sede.

Fu preso a grata notizia la visita fatta dai membri di questa Associazione al nuovo Sottoprefetto come fu salutato con compiacenza l'interessamento del Sottoprefetto per l'Associazione della stampa locale. Si esaminò poi il caso Kemperle approvando l'intervento energico della presidenza in suo favore.

Si passò poi a discutere esaurientemente sulla pubblicazione mensile che l'Associazione della Stampa intende lanciare col 1. dicembre a difesa degli interessi economici, culturali e artistici del Goriziano e che porterà il nome «Squille Isontine», che hanno lo scopo di valorizzare in tutti i campi e nel modo più oggettivo e convincente la regione bagnata dal glauco fiume suscitatore di tanti eccelsi ricordi e la sua naturale capitale: Gorizia.

Squille Isontine vogliono anche essere il cuore pulsante dell'attività goriziana in tutti i campi della produzione e del lavoro e conterà nelle sue file i collaboratori più illustri che onorano la città degli studi, i pensatori più sereni nell'esercizio della ricostruzione patrimoniale di Gorizia, gli artefici che dovranno spianare le vie dell'avvenire della città di Graziario Ascoli entro le cui mura pulsa ormai un fremito di vita nuova prospera e rigogliosa.

Fu deciso di lanciare un appello a tutti coloro che sento di voler bene a questo lembo di Patria posto ai margini orientali d'Italia e di organizzare tutto nel modo più perfetto perchè Squille Isontine, già col primo numero possano apparire complete. Il prezzo della rivista non supererà i 50 centesimi perchè divenga popolare e sentita da tutti. Il C. D. dell'Associazione della Stampa formerà la direzione e il corpo redazionale mentre il segretario Ernesto de Gresich ne sarà il redattore responsabile.

Cronaca giudiziaria

Gli effetti della cocaina

Oggi davanti ai Giudici del Tribunale presieduto dal cav. dott. Marassovich, ebbe luogo il processo contro Michelangelo Fidale, di 22 anni, da Polistena, Luigi Mazzotti, di 31 anni, da Cova dei Tirreni e G. Culoti, di 31 anni da Gorizia, imputati di avere somministrato e spacciato cocaina.

In base alle risultanze processuali, il Tribunale condanna il Culoti a un mese 28 giorni di reclusione, e alla multa di L. 922: e Fidale a un mese e 20 giorni di reclusione e alla multa di L. 833 e il Mazzotto a 25 giorni di reclusione e alla multa di L. 416.

Il Culot a mezzo del suo avvocato ricorrerà contro la sentenza.

Da CORMONS

STALLA E FIENILE IN FIAMME

(17). — Oggi, verso le 10.30 circa, per cause ancora ignote, si sviluppava un incendio, che per poco non si propagava all'intero fabbricato adiacente, nella casa di certo Spessot Giovanni sita in via Pavia, 103.

Andarono completamente distrutti la stalla con annesso fienile arrecando al proprietario un danno di L. 15.000 in parte coperto d'assicurazione.

Coadiuvarono nell'opera di spegnimento la M. V. S. N. i soldati del 24.o Fanteria, nonchè i carabinieri e qualche volonteroso cittadino. Il bestiame fu salvato in tempo.

RUOLI IMPOSTA CAMERALE

Il Sindaco vista la nota della Camera di Commercio ed Industria di Gorizia dd. 10 agosto 1925 N. 4925-XV, avverte che fino al 21 corrente sono esposti, nell'Ufficio Municipale, a libera ispezione degli interessati, i ruoli per l'imposta camerale sui redditi di R. M. per l'anno 1925.

GARA DI FOOT-BALL

Domenica 20 corrente alle ore 16 precise sul nostro campo sportivo di via Bancaria, ospiteremo il valente undici del Gruppo Sportivo Cotonificio Brunner di Gorizia per un incontro amichevole.

Questo match segnerà certamente fasi belle ed interessanti, mettendo in luce le nuove energie e le buone doti dei promettenti contendenti, soddisfando certamente i numerosi «supporters» che a tal uopo accorreranno.

Alla calma tecnica dei celesti di Tiberio, la nostra prima squadra, che per la prima volta fa la sua «rentrée» — dopo un lungo e meritato riposo — e che scenderà in ottima formazione, opporrà certamente tutta la sua foga scapigliata ed il suo gagliardo entusiasmo, pur di disdire il pronostico che le è quasi avverso. I nostri scenderanno in campo con la seguente formazione:

Cattarin — Grinover e Zamparo — Revelant II, Menmo e Tavasani, Bigot, Nadalutti, Perin, Tomadoni (cap), e Driua.

Da PIEDIMONTE DEL CALVARIO

Risveglio comunista

(17). — Il milite Innocenti, appartenente alla V.a Legione ferroviaria, questa mattina verso le 6, notò lungo la linea ferroviaria alcuni individui che, alla sua vista si diedero a precipitosa fuga verso Piedimonte del Calvario. L'Innocenti inseguì i fuggitivi, ma poi visto inutile ogni suo sforzo, ritornò sui suoi passi. Passando per il ponte IX Agosto, notò affissi una quantità di manifestini di propaganda comunista, che tolse immediatamente. I carabinieri resi edotti del fatto, si portarono sul ponte IX Agosto. Poterono notare così che dal ponte fino nell'interno del paese erano stati incollati di recente, numerosi foglietti rossi di propaganda comunista, incitanti i lavoratori a ribellarsi contro il fascismo e ad arruolarsi nelle file comuniste.

I manifesti furono distrutti. Durante la giornata furono praticate a Piedimonte parecchie perquisizioni domiciliari che culminarono con l'arresto di sette sovversivi, fra cui il ben noto Simonetti, eletto nelle ultime elezioni comunali, a Sindaco del paese. Gli arrestati furono passati alle carceri.

Il Consiglio comunale disciolto

(17). — Con decreto del Sottoprefetto di Gorizia cav. Scotti delegato dal Prefetto, è stato sospeso il Consiglio Comunale di questo paese, per manifesta tendenza comunista.

Il Consiglio, com'è noto, erasi da poco insediato.

E' stato inviato un funzionario della Sottoprefettura di Gorizia a reggere temporaneamente l'amministrazione comunale.

Da TOLMEZZO

I PREMIATI ALL'ESPOSIZIONE

Continua la pubblicazione dell'elenco dei premiati alla Esposizione di Tolmezzo chiusasi domenica.

III. SEZIONE. — Fratelli Nascimbeni, Tolmezzo; lavori in ferro: diploma di medaglia d'oro — Candotti Luigi, Tolmezzo; pezzi di ricambio per automobili: diploma di medaglia d'argento — Zamolo Luigi, Tolmezzo, portafiori: diploma di medaglia di bronzo — Straulino Francesco, Ovaro; cucina economica: diploma di medaglia d'argento — Fedele Fedele, Ovaro: cucina economica: diploma di med. d'argento — Fratelli Solari, Pesariis; orologio da torre: diploma d'onore speciale fuori concorso — Nascimbeni Nicolò, Tolmezzo; bilancia: diploma di medaglia d'argento — De Monte Egidio, Tolmezzo; utensili rame lavorato: diploma di medaglia d'argento — Ruppil Giuseppe (Metall-Carnica), Tolmezzo; miniature, ottone e ferro, vassoi: diploma di medaglia d'oro — Fratelli Ortis, Paluzza; coltelli, diploma di medaglia d'oro — Colman Giuseppe, Ovaro; bilancia: diploma di incoraggiamento — Eder Francesco, Forni Avoltri; ringhiera in ferro: diploma di medaglia di bronzo — Rassatti Marcello, Socchieve, secchi metallo: diploma di medaglia di bronzo — Ditta Ambrosio, Tolmezzo: grondaia: diploma di incoraggiamento — Società Carnia lavori, Tolmezzo; casse imballo brevettate: diploma d'onore — Fratelli Gressani, Tolmezzo: campioni legname: diploma di medaglia d'oro — Screm Innocente, Comeglians; mobile legno: diploma di medaglia di bronzo — Pellegrina Umberto, Rigolato; mobile in legno: menzione onorevole — Zoffi Giovanni, Paluzza; stanza da letto: diploma di medaglia d'oro — Di Vora Camillo, Cercivento; stanza da letto: diploma di medaglia d'oro — Nodale Gio. Batta, Sutrio; mobile legno: diploma di medaglia di bronzo — Martilio Gio. Batta, Sutrio: campioni intarsio: diploma di medaglia d'argento — Pittino Gaudensio, Sutrio; mobile legno: menzione onorevole — Pittino Urbano, Sutrio; mobile legno: diploma di medaglia di bronzo — Società Anonima industriale, Forni di Sotto; per mobili di tipo economico: diploma medaglia d'argento — Mazzolini Fortunato, Invillino; stanza da letto: diploma medaglia d'argento — Michieli Giovanni, Tolmezzo; stanza da letto: diploma medaglia di bronzo — Pillinini Giuseppe e figli, Tolmezzo; mobili di lusso: diploma d'onore — Ditta Pillinini Giuseppe, figli e comp., Tolmezzo: tranciatura ed impiallacciatura del legno: diploma d'onore — Zamolo Fiorello, Tolmezzo: mobile da cucina, tipo economico: diploma di medaglia d'argento — Fedele Francesco, Ovaro; mobili uso antico, diploma di medaglia d'argento — Cozzi Vincenzo, Piano d'Arta; mobile legno: diploma di medaglia di bronzo — Canciani Giovanni, Paularo; mobili uso antico: diploma medaglia d'argento — Straulino Gio. Batta, Sutrio; mobile legno: menzione onorevole — Del Negro Nicolò, Paularo; mobili uso antico: diploma d'incoraggiamento — Nigris Vincenzo, Ampezzo; mobile legno: menzione onorevole — Prof. Ernesto Franceschini, Tolmezzo; stanza da letto; diploma di medaglia di bronzo — Fabris Luigi, Mulini, d'Ovaro; stecche da bigliardo: diploma di medaglia d'argento — Dionisi Luigi, Enemonzo: utensili da cucina in legno: diploma di medaglia di bronzo — Baschiera Luigi, Ampezzo; gerli: menzione onorevole — Candoni Realdo, Terzo; lapidi funerarie: diploma medaglia d'argento — S. A. I. M. (Società industria marmi): diploma d'onore speciale — Iosio Giona, Tolmezzo; modello templetto votivo, marmi artificiali, progetti diversi: diploma di medaglia d'oro — Giuldori Francesco, Tolmezzo; scarpe: diploma di medaglia di bronzo — Fratelli Fabris, Ovaro; scarpe montagne: diploma med. d'oro — Calzoleria Marmai, Villa Santina: diploma di medaglia d'argento — Lunazzi Pietro, Tolmezzo; scarpe: diploma di medaglia di bronzo — Picotti Giacomo, Nonta (Enemonzo), scarpe: diploma di medaglia d'argento — Dorigo Leone, Tolmezzo: finimento per cavallo: diploma med. d'argento — Ditta nob. Arrigoni Francesco, Villa Santina; Elixir delle Alpi: medaglia d'oro — Ditta nob. Arrigoni Francesco, Villa Santina; fabbrica liquori: diploma d'onore — De Cillia Antonio, Treppo Carnico; distilleria: diploma di medaglia d'argento — Saponificio Carnico Callegaro e Castellani e C.o, Tolmezzo: diploma di medaglia d'oro — Pastificio Carnico, Tolmezzo: id. id. id. — Biscottificio Pamano Lorenzo, Porolaro di Comeglians: diploma di medaglia d'argento — Stabilimento tipografico «Carnia», Tolmezzo: diploma di medaglia d'oro.

Da CODROIPO

FESTEGGIAMENTI SPORTIVI

Ecco il programma della giornata di domenica prossima:

Ore 9. — Tiro allo Stormo: Stand «La Piccola» gentilmente concessa dal cav. Daniele Moro. Tiri d'apertura, storni di prova.

Ore 10. — Tiro Mandamentale: n. 3 storni a m. 22, gara a m. 24. Entratura L. 10, Reiscrizione L. 5, premi: n. 6 medaglie espressamente coniate della Casa Iohnson di Milano.

Ore 13. — Corsa Ciclistica «XX Settembre», sotto il patrocinio del «Corriere dello Sport» di Bologna. Libera ai dilettanti di terza e quarta categoria iscritti all'U. V. I. Sul percorso: Codroipo — Udine — Tricesimo — Artegna — Gemona — Ospedaletto — Tabogа — Osoppo — S. Daniele del Friuli — Flaibano — Sedegliano — S. Lorenzo — Codroipo (arrivo in pista giri 3) chilometri 105 circa. Premi: per L. 1500. (ai primi 5 arrivati rispettivamente L. 400, 300, 200, 150, 100; dal quinto al decimo: medaglie vermeille e d'argento.

Ore 13. — Tiro allo Storno: «Gran premio Codroipo». N. 4 storni a m. 22, gara a m. 24. Entratura L. 60. Reiscrizione L. 40. L. 2000 di premi così ripartiti: 700, 400, 300, 200 e n. 4 da 100 Gli storni verranno forniti dalla Ditta Rossini di Mantova.

Ore 14. — Riunione Ciclo-Podistica in pista col seguente programma: Corsa Ciclistica incoraggiamento per giovanetti: giri 50 pari a Km. 20 — Corsa Ciclistica di resistenza libera a tutti, giri 50, pari a Km. 20 — Corsa Podistica di resistenza libera a tutti, giri 10, pari a Km. 4. — Premi in artistiche medaglie d'argento e vermeille. Negli intermezzi suonerà una distinta banda.

Ore 16. — Arrivo in pista della Corsa «XX Settembre» (giri tre).

Ore 17. — Estrazione della tombola di beneficenza (in piazza Maggiore). Cinquina L. 200, prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 500.

A completare i festeggiamenti, organizzata da un apposito Comitato, nella serata nel piazzale del mercato si terrà una festa da ballo con distinta orchestra.

Le iscrizioni per le corse si ricevono presso il Caffè Centrale.

Programmi per il tiro allo Storno e corse ciclistiche a richiesta.

Data l'opera attiva del Comitato, i festeggiamenti dovrebbero riuscire soddisfacentissimi.

MERCATO ANIMATISSIMO

(17). — Pubblichiamo i seguenti dati sul mercato di martedì scorso:

Bovini ed equini

Buoi, entrati 88, venduti 40 da L. 3320 a 4800 — Vacche entrate 306, vendute 164 da L. 1170 a 4000 — Giovenche, entrate 155, vendute 61 da L. 1560 a 3300 — Vitelli, entrati 346, venduti 257 da lire 510 a 1200 — Cavalli, entrati 197, venduti 116 da L. 800 a 3500 — Muli, entrati 64, venduti 34 da L. 780 a 2300 — Asini, entrati 87, venduti 43 da L. 125 a 915.

Suini e ovini

Maiali da latte, entrati 420, venduti 232 da L. 35 a 75 — Maiali di allevamento, entrati 108, venduti 53 da L. 90 a 170 — Maiali da macello, entrati 23, venduti 16 da L. 290 a 780 — Pecore, entrate 76, vendute 39 da L. 120 a 190 — Capre, entrate 14, vendute 5 da L. 90 a 115 — Agnelli, entrati 11, venduti 7 da L. 85 a 140.

Da CIVIDALE

SERATA DI GALA

(17). — Ieri sera nel teatro Corte venne offerto un ricevimento agli ufficiali del «Genova» Cavalleria, nostri graditissimi ospiti.

Presenziarono il Sottoprefetto cav. Perini, il Sindaco comm. Polis, il colonnello comandante il reggimento, il cav. uff. de Rienzo, comandante della II.a Coorte, il conte cav. Della Torre, lo ing. Zorzi e tanti altri.

Il gentil sesso era rappresentato da numerose signore e signorine.

Le danze si protrassero oltre le due del mattino e vi regnò la più schietta cordialità.

APERTURA

delle Scuole Elementari pubbliche

Il giorno 1. ottobre p. v. alle ore 9, si riaprono le Scuole Elementari in tutto il Comune. Raccomandasi vivamente ai genitori di mandare i propri figli alla scuola fino dal primo giorno, provvisti di quaderni e, possibilmente, dei libri di testo prescelti ed elencati nell'avviso pubblicato in data di ieri.

CONDOGLIANZE

Cividale tutta ha appreso con dolore la notizia della morte dell'egregio concittadino signor Vuga Giuseppe, deceso ieri nella sua villa di Chiasiellis.

Alla spettabile famiglia così duramente colpita inviamo le nostre profonde condoglianze.

BENEFICENZA

Il signor La Marca Domenico augurando il raggiungimento del nobile scopo ha offerto pro erigenda Casa di Ricovero L. 50.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(17). — Ricordando l'amico buono della defunta consorte signora Clelia Morgante, il dott. Sebastiano co. di Montegnacco offrì all'Asilo L. 100.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Da MORTEGLIANO

PRO FESTEGGIAMENTI

(17). — Riceviamo e pubblichiamo un secondo elenco di offerenti pro festeggiamenti del 20 settembre:

Di Tomaso Giovanni L. 2 — Di Giusto Enrico, 5 — Pastorutti Guerrino, 5 — Di Giusto Emilio, 3 — Turello Rizieri e Dante, 5 — Chiaruttini Francesco, 15 — Di Giusto Giovanni, 5 — Passerini Rodolfo, 5 — Morandini Guerrino, 5 — Pravisan Ernesto, 3 — Vuga dott. Renzo, 50 — Mulo Francesco, 10 — Olivo Nicola, 5 — Carrara Guglielmo, 10 — Muratori Giovanni, 5 — Madrisotti Dante, 5 — Passalutto Pio, 5 — Banca del Friuli, 50 — Bianchi Giuseppe, 15 — Pellizzoni Carlo, 40 — Presacco cav. dott. Cesare, 10 — Freschi Bruno, 10 — Ferro Luigi, 3 — Bigaro Angelo, 5 — Del Toso Pietro, 10 — Banca Cattolica, 50 — Di Giusto Guglielmo, 5 — Pascutti Attilio, 2 — Beltrame Luigi e figli, 10 — Fratelli Tirelli, 60 — Giron Francesco, 5 — Tamburlini Vittorio, 5 — Fioretti Gino, 5 — Nadali Dino, 3 — Caterina Peressini, 25 — Pinzani Giovanni negoziante, 20 — Ditta Comand Virgilio, 30 — Scarpa Alessandro, 15 — Daniele Umberto, 20 — Tamburlini Antonio, 25 — Fachin Virginio, 5 — Arturo Zanuttini, 40 — Ditta Celeste Picotti, 200 — Micheluttì Giacomo, 5 — Pagura Giovanni, 25 — Cooperativa di Consumo 100 — Meneghini Guido, 25 — Mian Giovanni, 40 — Gobbo Giorgio, 10 — Caffè Centrale, 100 — Di Lena Luigi Farut, 10.

Totale, secondo elenco, L. 1116 — Somma precedente L. 252.15 — Totale complessivo L. 1368.15.

Il programma

In questi pochi giorni che precedono il 20 settembre il lavoro di organizzazione procede alacre ed amoroso per opera del Comitato promotore, al quale fa degna corona una schiera di volonterosi ed encomiabili giovani paesani.

Tutto si fa, e tutto si prevede, purchè la giornata della festa annuale riesca quale è nel desiderio di tutti i mortegliianesi, divertente ed attraente.

Il programma definitivo è già stato compilato e stampato in speciali foglietti volanti, nonchè in vistosi manifesti murali, e noi, come abbiamo promesso, lo ripetiamo:

Gran Corsa Ciclistica di resistenza

libera a tutti i dilettanti. 8 premi in danaro per L. 750, sul percorso: Mortegliano — Castions — Muzzana — San Giorgio di Nogaro — Porpetto — Castello — Fauglis — Palmanova — Bicinicco — Lavariano — Pozzuolo — S. Maria — Lestizza — Mortegliano con due giri di Mortegliano — Stradalta — Lestizza.

La tassa d'inscrizione è di L. 5 che si riceve presso la Società Operaia e presso il Bar Centrale. Partenza ore 13, arrivo ore 15.

Ore 16. — Concerto della Banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Basciu.

Ore 17. — Tombola di beneficenza con i seguenti premi: Cinquina L. 500 — I.a tombola L. 1000 — II.a tombola L. 700.

Gran ballo, con l'orchestra del maestro Bortoluzzi di S. Giorgio di Nogaro, sul Piazzale del Mercato.

Ore 21. — Spettacolo pirotecnico che eseguirà la premiata ditta Turrini.

Come si vede, il... repertorio è tale da lasciare adito alle più ottimistiche speranze sulla sua buona, buonissima riuscita. E lo auguriamo sinceramente.

Da ROMANS DI VARMO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(17). — Sabato 11 corrente alle ore 20 ebbe luogo in Romans di Varmo l'assemblea generale della locale Sezione del P. N. F.

Invitato da questo Direttorio, presiedeva l'assemblea il signor A. Zanello, fiduciario di zona di Latisana. Aperta la seduta il Segretario politico signor Ongaro Ferruccio portò un caloroso saluto a nome dell'assemblea al signor Zanello che ristabilitosi dalla non lieve malattia ritornava a prendere il suo posto di propaganda e di lotta.

Il signor Zanello ringraziò commosso per le cortesi parole.

Quindi il Segretario politico fa una detagliata relazione sulla situazione della Sezione in rapporto alla popolazione locale, riferendo inoltre sulla reale situazione creatasi nei riguardi dei combattenti aventinisti locali e illustra l'operato da lui svolto assieme al mutilato di guerra signor Eupinio Mariotti in qualità di commissari reggenti la sezione Combattenti di Romans. Infine porta a conoscenza dell'assemblea l'iniziativa presa da comune accordo con il Direttorio di Varmo per la revisione delle tasse applicate ultimamente da questo Comune.

Aperta la discussione, prende la parola il signor Valentino Molinari che fa qualche appunto alle direttive finora seguite dal Direttorio. Si passa a discutere affari d'interesse della frazione. E' dato mandato al Direttorio di conferire col signor Sindaco per una maggiore collaborazione con l'amministrazione comunale e per interessi che riguardano il paese di Romans.

Prende poi la parola il signor Zanello che illustra l'attuale momento politico e spiega il significato dell'intransigenza voluta dal nostro Duce on. Mussolini nei confronti degli avversari. Alla fine del vibrante discorso è salutato da calorosi applausi all'indirizzo del Duce e dal signor Zanello.

Da S. DANIELE

PER LA BONIFICA

delle paludi

(17). — Il generale Ronchi, benemerito nostro Sindaco, ha diramato, un invito a tutti gli agricoltori proprietari di terreni nelle paludi verso Farla per una riunione da tenersi mercoledì 23 corrente in una sala del palazzo municipale per accordi circa l'inizio dei lavori di bonifica delle nostre paludi.

Plaudiamo vivamente all'iniziativa del nostro primo cittadino che certamente incontrerà l'adesione di tutti gli agricoltori che si vedranno così appoggiati nell'opera di redenzione di una vasta plaga di campagna nella quale in breve tempo, al posto delle canne e dello strame da lettiera, vedremo sorgere le bionde spighe.

Vi terremo informati sull'esito della riunione.

---

†

Ieri, alle ore 17.45, circondato dalle premurose affettuose cure di tutti i Suoi cari, serenamente spirava nella Sua villa di Chiasiellis, dopo sofferenze cristianamente sopportate,

GIUSEPPE VUGA

d'anni 76.

Ne danno angosciati, il tristissimo annunzio, la moglie EMMA ELLERO, i figli dott. GUIDO, RINA, GIUSEPPINA e dott. RENZO, le nuore TERESA MATTEAZZI e TERESA BRESSAN, i generi dott. prof. GELLIO CASSI ed ing. cav. ANTONIO MATTEAZZI, il nipotino e le nipotine, da lui tanto adorati, i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Chiasiellis venerdì 18 corrente alle ore 14, e lo stesso giorno in Udine, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Carducci, 16.

Si prega di non inviare fiori, avendo l'Estinto espresso il desiderio di essere, in tal caso, ricordato con oblazioni a scopo di beneficenza.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 17 settembre 1925.

Il Gerente ed il Comitato di Vigilanza della SOCIETA' PORDENONESE DI ELETTRICITA' partecipa con vivo dolore la morte di

GIUSEPPE VUGA

Socio fondatore e membro del Comitato di Vigilanza, fin dalla costituzione della Società.

Pordenone, 17 settembre 1925.

MUNICIPIO DI PORPETTO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 ottobre 1925 è aperto il concorso per titoli al posto di MEDICO CHIRURGO OSTETRICO.

Stipendio L. 9000 (novemila) — Indennità temporanea doppio caro-viveri L. 1000 (mille) — mezzi trasporto L. 800 (ottocento) quale Ufficiale Sanitario. Palazzina gratis per uso di abitazione.

Documenti di rito. Per schiarimenti rivolgersi Segreteria Comunale.

Porpetto, 1. settembre 1925.

Sindaco: Cav. MARIO PEZ

:: CRONACA UDINESE ::

Da GRADISCA d' ISONZO

FASCIO FEMMINILE

(17). — Ha avuto luogo l'altra sera l'assemblea del « Gruppo Femminile fascista ». Il Segretario politico signor Odorico ha porto il saluto del Partito.

Dopo breve discussione ad unanimità di voti è stata eletta presidentessa del gruppo la signora Maria de Finetti a Segretaria la signorina Annita Forner.

IL TELEGRAMMA AL PRINCIPE

Il Sindaco cav. Finetti ha spedito il seguente telegramma al generale Clerici, primo aiutante di campo, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario:

« Prego Vostra Eccellenza porgere Augusto Principe odierna faustissima ricorrenza vivissimi auguri cittadinanza Gradisca d'Isonzo rinnovando immutabile devozione gloriosa Casa Savoia ».

ONORIFICENZE

Il cons. Ventrella e il dott. Guido Petronio vice pretori della nostra città, sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

ELARGIZIONI

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: cav. Diego de Finetti in occasione delle sue nozze d'argento L. 100 — inoltre in occasione del concerto sostenuto dalla Banda del Ricreatorio della Lega Nazionale Caffè Centrale L. 35 — Caffè Empoli L. 15 — Albergo Leon d'oro L. 30 — Bar Italia L. 10 — Raccolte tra amici alla Birreria Dreher L. 50.

Da BUIA

UNA SERATA DEL « FOGOLAR »

(17). — I locali filodrammatici del « Fogolar » daranno sabato sera nella sala Tabeacco, una serata drammatico-musicale in onore del loro presidente signor Renato Barnaba e della sua gentile consorte.

Il manifesto annunzia un vasto ed attraente programma. Due commedie in un atto, cori, musica ed altri numeri.

Ottavio Valerio certamente manderà di nuovo in visibilio il pubblico buiese che non si stancherà mai di applaudirlo e di ringraziarlo per l'opera completamente disinteressata che svolge a favore dei nostri giovani dilettanti.

Amilcare Molinari, che dirigerà cori ed orchestra, sarà certamente all'altezza della fama ed un lusinghiero successo coronerà i suoi non piccoli sforzi.

Si prevede dunque una serata magnifica e certamente il pubblico non mancherà di portare la sua calda adesione.

Da PALMANOVA

VISITA ALLA SCUOLA D'ARTE applicata all'Industria

(17). — Ieri, questa Scuola d'Arte applicata all'Industria, ebbe l'onore di ricevere la graditissima visita dell'Illustre on. prof. E. Dinale deputato al Parlamento, accompagnato dal signor Grassi e dal signor Manerbi.

Fu guida gentilissima l'infaticabile Presidente della Scuola cav. R. Geremia ed il Direttore arch. Pietro Zanini ai quali l'illustre ospite ebbe parole di vivo compiacimento.

Da MERETTO DI TOMBA

FIORI D'ARANCIO

(17). — Domenica scorsa il rag. Bruno Pellarini, noto e apprezzato commediografo, impalmò la gentile e colta signorina Maria Barburini figlia dell'egregio nostro segretario comunale. Il rito nuziale venne celebrato da monsignor Nigris professore presso il Seminario di Udine.

Il Sindaco con gentile pensiero ha offerto agli sposi la tradizionale penna d'oro. Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi nonchè molte corbeilles di fiori.

Alla coppia felice partita per un lungo viaggio di nozze vadano i nostri migliori auguri.

Da RACCOLANA

MUNIFICA BENEFICENZA

(17). — Gli eredi del compianto cav. Pietro Piussi, hanno elargito, con munifico atto la somma di L. 2000 alla locale Congregazione di Carità per sussidi alle famiglie bisognose del Capoluogo.

Ai benemeriti oblatori che continuamente onorano la memoria del caro Estinto, la riconoscenza della Congregazione di Carità, dell'Amministrazione comunale e dei beneficati.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE.

Ieri è comparso dinanzi ai Giudici, Gino Del Negro di anni 24, accusato di avere usato frasi offensive al Pretore avv. Dianese, durante un processo per il furto di una bicicletta. Il giovanotto paga la sua strafottenza con mesi 4 di carcere.

Rosalia condannata

Rosalia Cuffolo fu Antonio, di anni 25 da Attimis, deve rispondere di vari furti consumati a Udine, Aprato e Ciseris. Guglielmo Jacob di anni 27 è accusato di tentato furto in danno del caffettiere Grillo di Tarcento.

La prima è condannata ad anni uno, mesi 1 e giorni 15 di reclusione col condono; il secondo ad un mese pure col condono.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 17 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.5	754.2	752.6
Pressione al mare	766.8	765.0	763.4
Temperatura	13.0	18.2	15.3
Umidità (0-100)	86	75	79
Vento Direzione	NE	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,8

Temperatura minima: 11,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sull'Ungheria

Pressione minima: 744, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

I GRANDI PROBLEMI CITTADINI

Per la nuova stazione ferroviaria

Il bilancio del Ministero delle Comunicazioni segna il rapido incremento dei traffici ferroviari nel nostro Paese. Le accresciute esigenze del movimento dei passeggeri e la moltiplicazione dei trasporti delle merci richiedono dei radicali provvedimenti che pongano i più importanti nodi di comunicazione e di transito, in grado di assolvere adeguatamente il compito di provvedere all'intenso lavoro ferroviario.

Il bilancio delle nostre Ferrovie è passato da un grave disavanzo che si aggirava intorno alla fantastica cifra di 1500 milioni, prima dell'avvento fascista, ad una eccedenza attiva di oltre 100 milioni.

La disciplina, la selezione del personale, l'allontanamento dei più accesi elementi di sinistra, il ripristino degli orari, gli scemati danni per avarie o per furti, hanno ridata la fiducia della Nazione alla complessa amministrazione ferroviaria.

E poichè i servizi dei trasporti sono come i nervi del commercio che si irradiano da per tutto il corpo nazionale, portando sin nella periferia il vigore dell'attività centrale, torna a grande onore del Ministro Ciano di avere affrontato e superato il problema della restaurazione morale ed economica delle Ferrovie statali.

Ma se l'inasprimento delle tariffe, la accresciuta coscienza del dovere nel personale, l'eliminazione di inconvenienti che ostacolavano la spedita scorrevolezza dei servizi hanno permesso di conseguire risultati tanto efficaci, non conviene riposare sugli allori della soddisfazione del progresso raggiunto, ma, senza indugiarsi, marciare avanti per dare all'Italia una rete perfetta, degli orari coincidenti con i bisogni locali, dei magazzini di deposito forniti di moderni impianti secondo le merci da conservare, fare, insomma, delle ferrovie per i viaggiatori per abbandonare il sistema vieto e frusto dei passeggeri creati per le ferrovie.

Il nostro materiale è già notevolmente migliorato e nuove ordinazioni di carri merci, locomotive, vagoni per passeggeri metteranno in circolazione vetture e macchine poderose con velocità maggiori e con più igienici conforti.

Queste constatazioni generali ci portano ad osservazioni più ristrette ma che più da vicino e direttamente riguardano gli interessi del Friuli e del suo laborioso capoluogo.

Chiunque, sia pur profano, entrando nella stazione della nostra città, nota il rigurgito di materiale, convogli che fischiano, fermati al disco perchè i binari sono ingombri di treni che manovrano dato che non è stato possibile lo avviamento su binari morti, si osserva, infine, che la capacità della stazione non risponde che in parte minima al fabbisogno della città che si è allargata, sviluppata nei traffici, nelle industrie, nei commerci e nella sua estensione demografica.

Basti pensare che l'impianto ferroviario risale al 1864, sotto il paterno regime austro-ungarico, e che solo 20 anni dopo e precisamente nel 1884 furono apportati dei miglioramenti i quali però non alteravano in modo notevole la fisonomia generale della primitiva stazione.

Da quell'anno in poi, salvo qualche ripulitura alla facciata, la stazione ha continuato il suo lavoro senza riattamenti speciali o trasformazioni di sorta.

Premesso che il numero dei treni viaggiatori e merci è salito da 83 nell'immediato periodo prebellico a 124 questo anno, si deduce facilmente che bisogna cambiare rotta e pensare seriamente a dare ad Udine una definitiva sistemazione ferroviaria con impianti nuovi e con migliorati mezzi tecnici.

Un po' di cifre

Il servizio si svolge tra continue e crescenti difficoltà che sono rese con tutta evidenza dalle tabelle statistiche che riportiamo più sotto.

Il lavoro del personale dirigente, di manovra, viene superato, ma richiede uno sforzo continuo, assillante che sfibra e non può essere più oltre imposto come regola fissa a funzionari ed operai i quali si sono già resi veramente benemeriti della città e dell'amministrazione ferroviaria.

I dati dei quadri statistici rilevano l'enorme mole di lavoro da cui è gravata la stazione.

Ecco il numero dei treni giornalieri nell'ante-guerra, ripartito per le varie linee che fanno capo a Udine:

	treni viagg.	treni merci	carri merci	tonn. merci
Venezia	16	13	325	5850
Pontebba	12	9	270	4860
Trieste	12	5	175	2800
Cividale	8	—	20	400
S. Giorgio	8	—	10	200
	56	27	800	14110

Abbiamo quindi un totale di 83 treni giornalieri.

Nel dopo-guerra (1925) la fisonomia del movimento ferroviario giornaliero si presenta in proporzioni molto più vaste e col medesimo impianto esistente al 1914:

	treni viagg.	treni merci	carri merci	tonn. merci
Venezia	16	22	770	13860
Pontebba	14	22	660	11880
Trieste	16	10	300	4800
Cividale	8	2	60	1200
S. Giorgio	11	3	80	1600
	65	59	1870	33340

L'aumento giornaliero per i treni viaggiatori si riscontra in numero di 9 mentre più marcata è la tendenza a crescere dei merci, saliti da 27 a 59.

Dunque quarantuno treni in più al giorno, 1070 carri merci di maggior transito e 19.230 tonnellate di merci nei confronti del traffico dell'ante-guerra.

Per un confronto più evidente computiamo il movimento mensile dei treni, carri e tonnellaggio merci tra il 1914 e il 1925:

Anteguerra: treni viaggiatori 1680 — treni merci 810 — carri merci 24000 — tonnellaggio merci 423.300.

Dopo-guerra: treni viaggiatori 1950 — treni merci 1770 — carri merci 56100 — tonnellaggio merci 1.000.200.

La differenza mensile risulterà di 270 treni viaggiatori, 960 treni merci (totale 1230 treni in più), 32.100 carri merci e 576.900 tonnellate di merci.

Circa il servizio viaggiatori, si nota un numero di maggiori partenze con una percentuale del 50 %. Da 800 si passa a 1200 viaggiatori che giornalmente affluiscono alla biglietteria della stazione.

Per semplificare, desumiamo alle tabelle statistiche i seguenti aumenti percentuali.

Dall'ante-guerra al dopo-guerra (1925) i treni viaggiatori aumentarono del 16 % i treni merci del 118 % il movimento dei carri segnò il 133 % in più mentre il massimo impulso viene dato dal tonnellaggio merci che raggiunse l'aumento del 136 % rispetto il movimento prebellico.

I dati sono confortanti se si considerano dal punto di vista dell'incremento del commercio cittadino ed in quanto danno adito a migliori speranze per l'allargarsi della zona di influenza commerciale del Friuli, ma conviene pure osservare come l'enorme mole di lavoro deve essere disimpegnato da un numero esiguo di funzionari ai quali va dato pubblico riconoscimento delle loro cotidiane fatiche e per lo zelo col quale disimpegnano lavori gravosi e superiori all'organico del personale addetto alla nostra stazione.

Continueremo ancora a fornire altre utili delucidazioni sull'andamento della nostra stazione ferroviaria, riservandoci in fine di suggerire quello che, a nostro avviso, confortato dall'autorevole parere di tecnici e competenti, potrà essere un contributo per il miglioramento dei servizi e per dare ad Udine, capitale dell'Italia nella guerra vittoriosa, la sua attrezzatura ferroviaria adeguata alle crescenti e molteplici necessità della sua vita commerciale.

Z.

Cerimonia rinviata

L'Ufficio Stampa della Sezione di Udine del P. N. F. comunica:

Lo scoprimento della lapide a ricordo del discorso pronunciato a Udine dal Duce del Fascismo il 20 Settembre 1922 è stato rinviato ad epoca da stabilirsi.

Il telegramma di S. A. R. il Principe Ereditario al Prefetto

S. A. R. il Principe Umberto, ricevendo l'attestato di devozione che tutti i funzionari della nostra Prefettura gli avevano inviato per il suo genetliaco, si è degnato rispondere così:

« S. A. R. il Principe ha molto gradito i gentili voti rivoltigli per il suo compleanno e vivamente ringrazia lei, i funzionari e i consessi amministrativi del gentilissimo pensiero.

Generale CLERICI ».

Il Convegno delle Commissioni Reali del Friuli e di Belluno

Presso gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale del Friuli si sono ieri mattina radunate le due Commissione Straordinarie per le Amministrazioni Provinciali di Belluno e del Friuli, allo scopo di prendere accordi per l'azione da esperirsi presso il Governo Nazionale per ottenere il condono dei residui mutui concessi sui fondi della disoccupazione agli Enti locali delle due Provincie.

Venne concretato e firmato l'apposito memoriale che le due Commissioni si riservano di presentare tra brevi giorni al Ministero delle Finanze in apposita udienza telegraficamente chiesta.

Analogo memoriale fu compilato per ottenere l'abbuono di tutte le somme anticipate dallo Stato pel funzionamento degli Enti locali dell'ex Provincia di Gorizia nell'immediato dopo-guerra.

Infine fu chiesto al Ministero della Guerra il completamento della tratta di strada detta di Lavardet unente Prato Carnico con Campolongo con l'assunzione da parte delle due Provincie e dei Comuni interessati del 50 per cento della spesa che sarà per risultare.

Dopo l'adunanza, la Commissione Reale del Friuli offrì agli ospiti graditissimi bellunesi, un banchetto signorilmente servito al Grande Albergo d'Italia.

A memoria dell'opera del Comitato di assistenza ai Profughi irredenti

La Presidenza dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Sezione di Udine, ha diramato ai propri soci la seguente circolare:

« Domenica XX Settembre, alle ore 9 per iniziativa delle Sezioni Volontari e Mutilati di Guerra sarà inaugurata in Piazzetta Valentinis una lapide ove aveva preso sede nel 1914 il Comitato di Assistenza dei Profughi Irredenti ed ove si tenne sempre desta la fiamma del l'intervento e dell'italianità.

I Volontari di guerra sono espressamente invitati a parteciparvi e stringersi attorno al vessillo sociale, muti testimoni della significativa cerimonia, rievocante le più belle pagine di entusiasmo e di passione ».

Per il Concorso al Pensionato artistico nazionale

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che molti artisti non poterono partecipare ai concorsi banditi nel dopo-guerra al Pensionato artistico nazionale, ha disposto in via assolutamente eccezionale, che i limiti di età per l'ammissione agli stessi concorsi, banditi nel 1925, siano elevati dal ventisettesimo al trentaduesimo anno di età.

E' stato inoltre prorogato il termine per la presentazione delle domande ai concorsi, e cioè dal 15 al 28 settembre dell'anno in corso.

Un comunicato dell'A. N. MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

La Segreteria della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di Guerra comunica:

Ieri sera il Consiglio della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra si riunì per discutere le dimissioni del Presidente dott. Cesan-Benoni e del vice-presidente co. Giacomo di Prampero.

Il Consiglio, udita l'esposizione del suo Presidente onorario cav. maggiore Emilio Passerelli, accettò le due dimissioni e procedette quindi alla nomina delle cariche resesi vacanti.

Tutti i presenti, meno due astenuti elessero a Presidente della Sezione Provinciale di Udine il rag. Nicola Troso a vice-presidente il signor Mario D'Ari ed alla carica di Segretario del Consiglio il signor Giuseppe Caprile.

Furono inviati telegrammi di omaggio a S. E. Benito Mussolini, all'onorevole Del Croix ed alla medaglia d'oro cav. Slataper.

Tra gli ordini del giorno presentati fu destinato alla stampa il seguente:

« Il Consiglio Direttivo, presa visione della lettera di commiato che l'ex Presidente dott. Cesan-Benoni ha inviato ai soci in data 15 settembre 1925, deplora che egli abbia reso di pubblica ragione detta lettera che lede l'onore dei consiglieri tutti e del loro Presidente onorario, invita il consocio Cesan-Benoni a chiarire lo spirito della circolare e ad indicare gli indegni e i bolscevichi ai quali nella lettera accenna. Il Consiglio si riserva di rispondere pubblicamente alla circolare stessa ».

Al V Congresso internazion. di Amsterdam per gli Infortuni sul lavoro e le Malattie Professionali

Si è chiuso ieri ad Amsterdam questo importante Congresso. La ripresa dei Congressi Internazionali, sospesi in causa della guerra, ha avuto un notevole successo. Oltre 700 aderenti, e più di 500 congressisti presenti, hanno testimoniato dal favore col quale queste riunioni internazionali sono accolte nel mondo scientifico.

La rappresentanza italiana è stata di una notevole attività. La Cassa Nazionale per gli Infortuni nel lavoro aveva mandata una delegazione dei suoi medici, con a capo il prof. Pisenti.

Il Governo italiano, data l'importanza del Congresso nel quale erano in discussione argomenti di speciale importanza per le classi lavoratrici, era rappresentato dal prof. Gustavo Pisenti, Delegato dal Ministero dell'Economia Nazionale e dal Generale Medico di Marina dott. Repetti, delegato dal Segretariato Generale della Emigrazione.

Gli Agenti di Commercio alla Grotta di S. Canziano

Dopo la circolare d'invito, diramata in questi giorni ai rispettivi soci, dalla Mutua e dalla Unione Agenti, il Comitato organizzatore della gita sta provvedendo alla distribuzione di un'altra circolare contenente il programma dettagliato ed un'utile cenno illustrativo sulle Grotte, sulla loro origine e su quanto di più interessante viene incontrato lungo l'itinerario prestabilito.

Ecco il programma dell'escursione che — come abbiamo annunciato — avrà luogo domenica 27 corrente:

Ore 5.45 — Riunione dei partecipanti in Piazza Vittorio Emanuele (angolo Caffè Contarena).

Ore 6 — Partenza con automobili da turismo. Breve sosta al Cimitero Militare di Redipuglia, per rendere omaggio agli Invitti della Terza Armata.

Ore 9.50 — Arrivo a S. Canziano. Colazione al sacco, da provvedersi individualmente dai gitanti.

Ore 10 — Visita alle Grotte fino alle ore 12.30. I partecipanti potranno scegliere a volontà il giro piccolo che si compie in un'ora e mezza, oppure quello grande che richiede due ore e mezza.

Ore 12.45 — Partenza per Trieste.

Ore 14 — Pranzo collettivo al Ristorante « Antica Bonavia ». Quindi passeggiata libera in città.

Ore 17.30 — Riunione in Piazza dell'Unità e partenza pel ritorno. Arrivo ad Udine alle ore 20 circa.

La carovana seguirà il seguente itinerario: Udine — San Vito al Torre — Sagrado — Redipuglia — Monfalcone — Opicina — Sesana — Divaccia — Grotte di San Canziano. Il ritorno avverrà per Corgnale, Basovizza, Trieste, Udine — con un percorso totale di 186 chilometri.

Alla sede delle due Società possono essere richieste informazioni tutte le sere dalle ore 21 alle 22.

La Commission organizzatrice lavora attivamente alla propaganda per la gita e, fra altro, ha avuta l'ottima idea di esporre nelle ricche vetrine della Ditta Mocenigo, in via Mercatovecchio, un grande quadro con parecchie nitide fotografie, che riportano le grandiose e fantastiche visioni delle Grotte da visitarsi.

Esami aspiranti arbitri per Calcio

Domenica 20 corrente, alle ore 9 ant., presso la sede dell'Associazione Calcio Udinese (Via Manin - Caffè Commercianti) gentilmente concessa, avranno luogo gli esami per aspiranti arbitri friulani. Qualora gli esami non venissero portati a termine nella mattinata, continueranno nel pomeriggio con inizio alle ore 14.

Per gli schiarimenti del caso gli aspiranti potranno rivolgersi al Commissario dell'A. I. A. signor Armando Miani.

Necrologio

Si è spento l'altra sera, a 76 anni, a Chiasiellis, ove si era da qualche anno ritirato, un ottimo cittadino assai favorevolmente noto in tutta la Provincia e specialmente nel cividalese: il signor Giuseppe Vuga.

L'Estinto, che lascia di sè il più grato ricordo, per il suo eletto ingegno accoppiato ad un carattere gioviale, dedicò la sua lunga e integerrima vita alle industrie e fu un vero apostolo dell'industria idroelettrica che tanti vantaggi ha recato al nostro Friuli.

Alla vedova, alle figlie, ai figli e a tutti i congiunti inviamo le più sentite condoglianze.

Meravigliosa risurrezione zootecnica in Friuli

Il riuscitissimo Concorso torelli

Ieri, chi si fosse recato nell'ampia Braida Bassi, oltre che un riuscitissimo mercato del terzo giovedì del mese per bovini, equini, suini ed ovini, avrebbe potuto assistere ad una manifestazione zootecnica veramente confortante e tale da dimostrare la meravigliosa risurrezione della nostra razza bovina che le vicende della guerra e gli orrori della invasione avevano pressochè distrutto.

Intendiamo alludere al XV Mercato-Concorso di Torelli di razza pezzata rossa friulana che ha avuto un successo veramente superiore ad ogni più lusinghiera aspettativa.

Emanazione proficua ed attivissima della Amministrazione provinciale del Friuli, la Commissione zootecnica friulana, cui è preposto l'instancabile dott. Muratori, che ad essa prodiga con vera passione ogni sua intelligente energia, ha allestito un Mercato-Concorso di torelli che, per bellezza ed affluenza di esemplari, merita di essere segnalato a titolo del più alto encomio. Vi parteciparono infatti: per la sezione A (torelli da 6 a 8 mesi) 44 esemplari; per la sezione B (da 8 a 10 mesi) 44 esemplari, e per la sezione C (da 10 a 12 mesi) 7 superbi esemplari.

Mentre più animato era il concorso, sopraggiunsero sul Mercato, guidati dal gr. uff. on. Gino di Caporiacco e da alcuni membri della Commissione Reale per l'Amministrazione della nostra Provincia, nonchè dal Segretario generale, co. comm. Giuliano di Caporiacco, i membri della Commissione Reale della Provincia di Belluno i quali esternarono tutta la loro ammirazione per la magnificenza dei soggetti esposti al concorso.

La premiazione in base al responso della Giuria

Verso le ore 11.30, la Giuria, composta dei signori Canciani dott. Giacomo di Varmo, Ciani dott. Luciano di Codroipo, Colloredo co. Cesare di Muscletto, Cosolo dott. Gino di Pogliano, Dorta dott. Jachen di Udine, Gattolini Cornelio di Romans di Varmo, Lucco dottor Dante di Latisana, Nussi comm. avv. Vittorio di Cividale, Pascoletti dottor Francesco di Taedis, Sinigaglia Aldo di San Vito al Tagliamento, Tami dottor Gino di Tarcento, Tonizzo dott. Delmo di Gorizia, Vicentini cav. dott. Vittorio di Spilimbergo e Zandonà dottor Tullio di Palmanova, ha ultimato i lavori di esame dei soggetti esposti.

Ecco l'elenco dei premiati:

SEZIONE A.
(Torelli da 6 a 8 mesi).

I. Categoria (premi di L. 500 ciascuno). N. 28 Braidotti Angelo di Persereano — N. 30 Sartor Giuseppe di San Vito al Tagliamento — N. 33 Braidotti Lodovico di Persereano.

II. Categoria (premi di L. 350 ciascuno). N. 6 Lavaroni Francesco fu G. B. di Buttrio — N. 16 Zilli Gio. Batta di Udine — N. 19 Nadalutti Luigi di Cividale — N. 42 Fratelli Rodaro di Ipplis — N. 45 Maiolini Antonio di Manzano.

III. Categoria (premi da L. 250 ciascuno). N. 1 Forte Leonardo di Oleis — N. 13 Meroi Luigi di Visinale — N. 26 dott. Giacomo Canciani di Varmo — N. 32 Novello Turivio di Lauzacco — N. 40 Passelli Luigi di Ziracco. — Il N. 27 è proposto per una menzione onorevole.

SEZIONE B.
(Torelli da 8 a 10 mesi).

I. Categoria (premi di L. 500 ciascuno). N. 1 Chiappo Emilio di Oleis — N. 8 Meroi Luigi di Visinale — N. 13 Bolzicco G. B. e Fratelli di Buttrio — N. 18 De Sabbata Pietro di Orsaria.

II. Categoria (premi di L. 350 ciascuno). N. 5 Meroi Ermenegildo di Visinale — N. 11 Bolzicco Processo di Buttrio — N. 12 Bolzicco Gio. Batta e Fratelli di Buttrio — N. 23 Sabot Giacomo di Persereano — N. 24 Nadalutti Antonio di Remanzacco — N. 27 Riva Valentino fu Pietro di Manzano — N. 44 Vidal Gino di Bagnaria Arsa.

III. Categoria (premi di L. 250 ciascuno). N. 2 Forte Leonardo di Oleis — N. 6 Meroi Ermenegildo di Visinale — N. 35 Braidotti Lodovico di Persereano — N. 40 Amministrazione Brunner Rodolfo di Cavanzano — N. 43 di Colloredo co. Viscardo di Gragnano — N. 45 Vidal Giusto di Bagnaria Arsa.

SEZIONE C.
(Torelli da 10 a 12 mesi).

I. Premio di L. 500 al N. 5 di Meroi Redento di Visinale.

II. Premio di L. 350 al N. 7 di Micolini Gio. Batta di Moimacco.

III. Premi di L. 200 ciascuno ai numeri 1 e 2 di Meroi Ermenegildo di Visinale e al N. 3 di Lavaroni Francesco di Buttrio.

Il banchetto e i discorsi

Poco dopo il mezzogiorno il Comune di Udine offrì al Comitato e alla Giuria un banchetto al Grande Albergo d'Italia, servito molto signorilmente sotto la personale direzione del proprietario cav. Benedetto Beltrame.

Fra i presenti abbiamo notato il Vice Commissario del Comune cav. dr. Mandini, il cav. Giovanni Micoli Toscano, il dott. Mario Muratori, il Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. nob. Giuseppe Morelli de Rossi, il dott. cav. Enrico Marchettano, il dott. cav. Achille Villoresi, il dottor Jacchen Dorta, il comm. Vittorio Nussi, presidente della Giuria, cav. Giuseppe Mizzau, dott. Giacomo Margreth, cav. Antonio Brombin, cav. dott. Vittorio Vicentini, dott. Francesco Pascoletti, dott. cav. Gino Cosolo, signor Vittorio Mambrini, segretario della Commissione zootecnica provinciale, dott. cav. Gino Tonizzo, dott. Lucco, dott. Gino Tami, co. Viscardo di Colloredo, dott. Gino de Poloni, capo dell'Ufficio di Vigilanza Urbana, dott. Tullio Zandonà, dottor cav. Giacomo Canciani, signor Aldo Sinigaglia, signor Cornelio Gattolini, ecc.

Al dessert, il cav. dott. Manlio Binna, dopo aver espresso il rincrescimento di S. E. Spezzotti, Commissario Prefettizio del Comune, per non aver potuto partecipare a questo importante convegno, a nome di S. E. e suo porta il saluto della città al Comitato, alla Giuria ed agli allevatori. Dichiara d'avere assistito con orgoglio a questo straordinario concorso di torelli, avendo rilevato molti importanti progressi dall'anno scorso. Rileva quale incremento allo sviluppo zootecnico [illegible] tali esposizioni che dimostrano di quali virtù e di quali energie sia dotato questo nostro Friuli che arricchendo se stesso arricchisce la nazione. Tributa pertanto un sincero plauso ed una lode vivissima ai produttori ed allevatori, saluta i membri della Commissione zootecnica e della Giuria che seppero compiere opera tanto proficua ed alzò il bicchiere brindando alla prosperità del Friuli. — (Vivissimi applausi).

Il cav. Mizzau, associandosi nel saluto a S. E. Spezzotti, assente per le sue molteplici ed importanti occupazioni, manda un cordiale saluto al Presidente della Commissione zootecnica provinciale co. Giuliano Mainardi, augurandogli una sollecita guarigione. Ringrazia a nome di lui il Comitato e la Giuria per l'opera spiegata in questa Mostra che ha superato tutte le precedenti. (Applausi).

Il comm. Vittorio Nussi, Presidente della Giuria, rilevato che un bestiame prospero è un inestimabile tesoro per la Provincia, rivolge un plauso agli allevatori friulani che anche in questo concorso hanno riaffermato la bella fama. Constata con legittima soddisfazione un reale e progressivo miglioramento nei soggetti, ma non nasconde che sussistono ancora certi difetti e manchevolezze specialmente nei soggetti da 8-10 mesi, in cui si deplorano gli effetti della supernutrizione e della stabulazione prolungata. Afferma che non si tratta di vincere una sola battaglia, ma una serie di battaglie, vale a dire una guerra per lo sviluppo zootecnico. Ricorda le polemiche tra i sostenitori del tipo Friburgo e quelli del tipo pezzato, dimostrando il trionfo dei friburghesi vestiti da Simmenthal. Manda un riverente saluto alla memoria del compianto duce e maestro dott. Romano e afferma che la vittoria sarà completa quando si seguiranno norme razionali di associazione e di cooperazione tra allevatori. Ricordate le benemerenze della Commissione Reale anche in questo campo, tributa un plauso al valente condottiero degli zootecnici dott. Muratori e chiude augurando che la grande Esposizione del 1928 sia degno complemento di tutte le manifestazioni friulane per condurre la Patria vittoriosa, la Patria riunita. (Prolungati applausi).

Infine il dott. Muratori dà lettura del seguente telegramma:

Conte MAINARDI
CAMINO DI CODROIPO

Delegati Provincia e Comune membri Giuria e Giunta Commissione zootecnica rappresentanti istituzioni agrarie e stampa commentando ottima riuscita concorso formulano migliori auguri di pronta guarigione e sollecita ripresa lavori incremento produzione zootecnica friulana.

Commissari Comune Udine
SPEZZOTTI - BINNA.

Il dott. Muratori, con la sua nota competenza e con spontanea facondia, trattò ampiamente i problemi zootecnici e confida che gli sforzi degli allevatori siano validamente assecondati dalla Commissione Reale e dalla Commissione zootecnica nelle quali ripone la massima fiducia. Conclude affermando che solo seguendo criteri razionali e scientifici si giungerà al 1928 con una Esposizione che anche nel campo zootecnico sia degna della nostra grande Provincia. (Applausi unanimi e prolungati).

La riunione si è protratta parecchio in lieti conversari inframmezzati dalle inesauribili facezie di Beneto Beltrame e quindi si sciolse auspicando al sempre crescente sviluppo della zootecnica friulana.

L'esito del mercato del terzo giovedì

Il mercato del terzo giovedì ha avuto ottimo esito. Prezzi sostenuti. Ecco i dati del mercato:

BOVINI — Vacche entrate 343, vendute 71 da un minimo di L. 1150 ad un massimo di L. 3500 — Vitelli entrati 150 e venduti 85 da L. 620 a 700 — Buoi entrati 6 e venduti 2 per L. 6300 — Giovenche entrate 35, vendute 23 da L. 1100 a L. 3200 — Torelli presenti 120.

EQUINI — Cavalli entrati 243, venduti 32 da L. 260 a 2900 — Muli entrati 68, venduti 19 da L. 650 a 2000 — Asini entrati 21, venduti 7 da L. 300 a 700.

SUINI — Maiali da latte entrati 536, venduti 205 da L. 35 a 80 — Maiali da allevamento 143, venduti 58 da L. 150 a 450 — Maiali da macello entrati 11, venduti 6 da L. 8.30 a 8.50 al chilogrammo.

OVINI — Pecore entrate 32, vendute 25 da L. 85 a 220 — Capre entrate 13, vendute 12 da L. 65 a L. 110.

Mercato dei foraggi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a L. 32 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 27 a 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 26 a 28 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 23 a 24 — Trifoglio da L. 29 a 30 — Erba Spagna da L. 33 a 35 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 17 a 18.

Concorsi della Società Filologica Friulana

Sono già stati consegnati alla Commissione esaminatrice i lavori di prosa e poesia presentati per il concorso 1925, scaduto col 31 passato agosto. I lavori non sono molto numerosi (nove in tutto: 4 prose e 5 poesie), ma speriamo siano buoni e tra essi si possano trovare i meritevoli di premio. Il 16 corr. è scaduto anche il concorso per un diploma artistico, intonato ai fini dello spirito della Filologica, diploma da riprodurre e rilasciare ai meritevoli, per premio e per benemerenze speciali. Sei sono i lavori presentati e giudicando con occhio profano, buona parte di essi sembrano meritevoli di considerazione. Confidiamo che la giuria esaminatrice, che sarà convocata fra qualche giorno, possa trovare fra i lavori presentati il modello che fa per l'Istituzione.

Diamo i motti dei disegni presentati: 1) Ultimo; 2) La Lum; 3) Friuli Patriarcale; 5) Neri Sec; 6) Il libro d'oro.

Il Congresso che doveva aver luogo quest'anno, è rimandato al Congresso del 27 corr. che, come è noto, si terrà a S. Giorgio di Nogaro.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli — Vitello [illegible] e Rosatbeef — Contorno.
Sera: Farfalline in brodo — Vitello tonnato — Contorno.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per ascrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui il nome del compianto Giuseppe Vuga:

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. cav. di gran croce on. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — Muzzati cav. Girolamo — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Giacomelli dott. Guido — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Ridomi cav. Giuseppe — Bissattini cav. uff. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — Leskovic Sabino — Leskovic Ismaele — Mizzau cav. Giuseppe — del Torso co. cav. Alessandro — Omet cav. rag. Ugo — Calligaris comm. Alberto — Miotti comm. rag. Giovanni — di Prampero co. ing. Carlo — Rizzi Pietro — Colutta dott. Antonio — Battistella Ina ed Erardo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Cantoni ing. Giacomo e cav. uff. prof. Carlo — Brandolini Antonio — Ongaro Federico.

Hanno versato lire 5: Antonio Francesco Gasparini, fiorista — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 270. (Continua).

Grave incidente motociclistico

Alle 13.30 di ieri, l'auto-ambulanza dei pompieri trasportava all'Ospedale Civile il giovane impiegato Alcide Zaine di Luigi; di anni 19, da Porpetto.

Il dott. Penasa lo accolse riscontrandogli ferite alla regione sopraorbitale sinistra e al labbro inferiore, con manifesta commozione cerebrale. La prognosi è perciò riservata.

Il disgraziato giovane, ieri, poco dopo mezzogiorno, partiva da Porpetto in motocicletta per recarsi a San Giorgio di Nogaro. Strada facendo fu colto da una improvvisa indisposizione che gli tolse il controllo necessario alla macchina. Difatti fu visto da alcuni contadini sbandarsi con la motocicletta da un lato all'altro della via e ad un tratto cadere battendo il capo a terra. Fu dapprima soccorso dai presenti e poi, con l'auto-ambulanza, appositamente chiamata, trasportato nel nostro Ospedale.

BENEFICENZA

La spett. Famiglia Vuga, per onorare la memoria del suo adoratissimo capo cav. Giuseppe Vuga, ed in omaggio alla sua ultima volontà, ha fatto le seguenti elargizioni:

Congregazione di Carità di Udine lire 2000 — Asilo dell'Immacolata L. 1000 — Orfani di Guerra del Comune di Udine L. 500 — Istituto Tomadini L. 500 — Tubercolotici di Guerra L. 500 — Casa di Ricovero di Udine L. 500 — Dame della Carità L. 600 — Rifugio Bambino Gesù L. 200 — Casa di Redenzione L. 200 — Asilo Infantile di Chiasiellis L. 1000 — Al Comune di Cividale, per borsa di studio L. 5000 — Alla Congregazione di Carità di Pordenone L. 1000 — All'Asilo Infantile di Torre di Pord. L. 500.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Maria Poli Schiavetti: cav. Achille Piccini e famiglia L. 15.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Croce di guerra

Con lusinghiera motivazione è stata conferita la Croce al merito di guerra al concittadino Giovanni Minin, mutilato di guerra ed impiegato all'Ufficio Tecnico speciale per l'espropriazione delle strade ex militari.

Congratulazioni al valoroso ex combattente e distinto funzionario per la meritata onorificenza.

Le contravvenzioni fiscali e l'amnistia

La Camera di Commercio, in relazione a quesiti sottopostile comunica che, per l'art. 6 comm. g) del R. D. 31 luglio 1925 n. 1277, l'amnistia non è applicabile alle contravvenzioni in materia finanziaria.

Giardino d'Infanzia "G. L. Pecile„

A datare da lunedì 21 corrente si apriranno le iscrizioni a questo Giardino d'Infanzia. Dette iscrizioni si riceveranno presso l'Istituto stesso di via Manzoni 5, dalle ore 10 alle 12.

Dovranno essere nuovamente iscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno scorso.

Gruppo spiritista udinese

Ci comunicano:

Si è costituito in Udine un gruppo spiritista che dipenderà dalla sede centrale di Parigi. Quanto prima daremo dettagliate istruzioni in proposito.

L'infortunio di Prosperi

Dante Prosperi di anni 15, fabbro, abitante in via Marsala 3, sul lavoro ha riportato ieri una ferita lacero-contusa alla mano destra con asportazione dell'unghia del dito indice. Fu medicato all'Ospedale e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

VOCI DEL PUBBLICO

UNA STRADA IMPRATICABILE

Riceviamo:

Le condizioni della strada comunale che da Pagnacco mette a Colloredo di Montalbano è ridotta in condizioni tali che il transito dei veicoli può dirsi senz'altro se non impossibile, assai pericoloso. In questi giorni, dopo due anni di completo abbandono, si stanno sterrando i fossi ed i cigli stradali per applicare la massicciata, ma ciò non varrà a togliere i lamentati inconvenienti.

Data la spesa ingente per i lavori di riatto della strada in questione, sarebbe bene che si dovesse pensare ad un più efficace e pratico restauro di essa per renderla almeno praticabile.

CRONACA SPORTIVA

Bottecchia a Udine

Alla distanza di una settimana, gli sportivi friulani, dopo aver avuto occasione di salutare vittorioso Costante Girardengo, saranno chiamati domenica ad applaudire uno dei più popolari campioni del pedale, un campione che è prodotto genuino della nostra terra: Ottavio Bottecchia. Il pordenonese ritorna ad Udine dopo aver colto in terra di Francia un'altra significativa vittoria in quel disputatissimo giro e noi siamo certi che una folla enorme si riverserà al Campo «Moretti» ansiosa di festeggiare il grande atleta che prima di recarsi nelle lontane Americhe a tener alto il nome ed il prestigio del ciclismo italiano, ha voluto visitare ancora questa Udine nostra alla quale lo legano tanti ricordi e tante amicizie.

Ottavio Bottecchia merita sinceramente la riconoscenza di tutti gli sportivi italiani per la grandezza delle gesta compiute in terra francese dove ottenne risultati e trionfi che nessun campione italiano è stato capace di eguagliare.

Gli saranno degni emuli nelle corse di domenica, Alfonso Piccin, il brillante pordenonese già campione italiano su strada dei dilettanti, Molon, Cattel, De Franceschi, Doro ed altri corridori che con le loro imprese hanno saputo far stupire tutti gli sportivi.

La riunione poi comprenderà un numero d'eccezionale importanza: la gara stayers. Saranno di fronte quali degni e valorosi competitori: Vay Angelo di Milano, Galeazzo Bolzoni di Pavia e Ferrari di Nizza, i quali avranno a rispettivi allenatori: De Piaggi e Benzoni. Angelo Vay, il vecchio specialista delle individuali e poi brillante vincitore di molte corse dietro motori e su rinomati campioni, Galeasso Bolzoni, più volte classificatosi ai posti d'onore nel campionato italiano stayers, Ferrari di Nizza, brillante atleta che degnamente corona il numero dei concorrenti, ci faranno assistere domenica a delle emozioni e ad una lotta interessante ed entusiasmante. La gara stayers è stata sempre il numero suggestivo di qualsiasi riunione ciclistica e gli appassionati che converranno allo stadio «Moretti» saranno sicuri di trascorrere una ottima ed entusiasmante giornata di sport. Gli organizzatori stanno lavorando alacremente per la riuscita della riunione e non c'è dubbio che ad essa arriderà il successo ottenuto dalle corse di domenica scorsa.

Pubblichiamo intanto il programma delle corse, riserbandoci domani di descrivere ampliamente lo stato di servizio di ciascun concorrente:

Programma delle corse

Prima Corsa — Velocità — Dilettanti — Due batterie e finale m. 1000 — Premi in medaglie d'oro, d'argento e vermeille.

Seconda Corsa — Gran Premio Collevati — Mezzofondo individuale dilettanti — km. 10 (12 giri), 6 traguardi (ogni due giri una classifica) — Premi: 1. Gran Coppa Collevati; 2. Medaglia d'oro; 3. Medaglia vermeille; 4. Medaglia d'argento.

Terza Corsa — Gran Premio Juniores — Velocità — Prova unica m. 1000 — Premi: 1. L. 500; 2. L. 300; 3. L. 200; 4. L. 100.

Quarta Corsa — Match Veneto-Lombardia — Professionisti — Velocità metri 1000 (prova unica) — Premi: 1. lire 500; 2. L. 400; 3. L. 300; 4. L. 200.

Quinta Corsa — Gran Premio Nazionale XX Settembre — Mezzofondo individuale professionisti — km. 20 (giri 24) — Ogni tre giri una classifica: otto classifiche — Premi: 1. L. 1500; 2. L. 1000; 3 L. 750; 4. L. 250.

Sesta Corsa — Gran Premio Stayers Professionisti — km. 20 (giri 24) con allenatori in motocicletta — Premi: 1. lire 1500; 2. L. 1000; 3. L. 500

Le iscrizioni per le corse dilettanti si ricevono presso il Bar Cotterli e si chiuderanno irrevocabilmente domani a mezzogiorno.

La gara è approvata dalla Unione Velocipedistica Italiana.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo).

Francia 115.9750 — Svizzera 473 — Londra 118.90 — America 24.5250 — Berlino (Marco oro) 5.8550 — Austria 344 — Romania 11.75 — Belgio 106.75 — Spagna 351.50 — Praga 72.50 — Ungheria 0.0345 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.25.
Consolidato 5 per cento 89.85.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.08 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.45 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.20 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 18.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»